

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (VI-XIV Camera e 6 <sup>a</sup> -14 <sup>a</sup> Senato) .	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	5
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	29
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	30
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	31
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	37
AFFARI SOCIALI (XII) . . . . .	»	47
AGRICOLTURA (XIII) . . . . .	»	52
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) . . . . .	»	57
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE . . . . .	»	58
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	59
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE . . . . .	»	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI . . . . .	»	63

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-MAIE-PSI-Facciamoecco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A++E-RI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ CON- NESSE ALLE COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE CHE ACCOLGONO MINORI .....	<i>Pag.</i>	65
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI .....	»	67
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	70

## COMMISSIONI RIUNITE

### VI (Finanze) e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati e 6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	3
Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, e conclusione</i> ) .....	3

#### AUDIZIONI

Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza del presidente della 14<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, Dario STEFANO.

#### La seduta comincia alle 8.30.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Dario STEFANO, *presidente*, avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato della Repubblica, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e diretta sulla *web-tv*, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

#### Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness.

(*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, e conclusione*).

Dario STEFANO, *presidente*, introduce quindi l'audizione.

Nel ringraziare la Commissaria europea McGuinness per la sua disponibilità, anche a nome degli altri presidenti delle Commissioni oggi presenti, le cede la parola per lo svolgimento della relazione.

La Commissaria europea Mairead McGUINNESS svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Andrea DE BERTOLDI (FdI), Alberto BAGNAI (L-SP-PSd'Az) ed Eugenio COMINCINI (PD), nonché i deputati Davide ZANICHELLI (M5S), che interviene da remoto, Massimo UNGARO (IV), Francesco BERTI (M5S) e Giulio CENTEMERO (Lega), il senatore Luciano D'ALFONSO (PD), *presidente della 6<sup>a</sup>*

*Commissione del Senato della Repubblica*, la deputata Francesca GALIZIA (M5S) e, infine, il deputato Luigi MARATTIN (IV), *presidente della VI Commissione della Camera dei deputati*, che interviene da remoto.

La Commissaria europea Mairead McGUINNESS risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Dario STEFANO, *presidente*, ringrazia la Commissaria europea McGuinness e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 9.25.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-07800 Ceccanti e Fragomeli: Sulle minacce ricevute da alcuni docenti dell'istituto Greppi di Monticello Brianza, in provincia di Lecco .....	6
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	14
5-07801 De Carlo e Baldino: Iniziative di competenza in materia di prevenzione del COVID-19 in relazione all'afflusso di profughi provenienti dall'Ucraina .....	6
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	15
5-07802 Gebhard ed altri: Sulla sostituzione del <i>software</i> Kaspersky nell'ambito dell'amministrazione dell'interno .....	7
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	17
5-07803 Frate e Ferri: Iniziative di competenza in materia di trattazione delle domande di riconoscimento della cittadinanza <i>iure sanguinis</i> con particolare riferimento alle domande presentate da discendenti di cittadini italiani residenti in Brasile .....	8
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	18
5-07804 Ravetto ed altri: Sulla situazione della sicurezza pubblica nella città di Milano, anche in relazione alle politiche adottate per il contrasto dell'immigrazione clandestina .....	9
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	20
5-07805 Prisco ed altri: Iniziative di competenza in materia di accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina con particolare riferimento alla tutela dei minori .....	9
ALLEGATO 6 (Testo della risposta) .....	22
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
Sull'ordine dei lavori .....	10
Modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, e altre disposizioni in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo. C. 2935 De Maria ( <i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1562 – Adozione del testo base</i> ) .....	11
ALLEGATO 7 (Nuovo testo della proposta di legge C. 2935 adottata come testo base) .....	24
Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali e per il contrasto alle discriminazioni. Testo unificato C. 855 Quartapelle Procopio, C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	12

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene

il sottosegretario di Stato per l'interno Nicola Molteni.

**La seduta comincia alle 14.**

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte inoltre che, come specificato anche nelle convocazioni, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i deputati possono partecipare in videoconferenza all'odierna seduta di interrogazioni a risposta immediata.

**5-07800 Ceccanti e Fragomeli: Sulle minacce ricevute da alcuni docenti dell'istituto Greppi di Monticello Brianza, in provincia di Lecco.**

Gian Mario FRAGOMELI (PD) illustra l'interrogazione, di cui è cofirmatario, rilevando come l'istituto di istruzione secondaria superiore «Alessandro Greppi» di Monticello Brianza, in provincia di Lecco, sia da anni un riconosciuto esempio di eccellenza in ambito scolastico, sia a livello locale sia a livello nazionale; infatti l'istituto Greppi rappresenta un vero e proprio *unicum*, sia per scelta e qualità dell'offerta formativa, sia per l'accessibilità a percorsi di studio riguardanti competenze trasversali rispetto ai normali piani scolastici, così come per la proficua interazione tra istituto e realtà produttive territoriali.

Rileva quindi come i risultati raggiunti dall'istituto Greppi siano il frutto di un lavoro corale, innovativo per contenuti e metodologia, iniziato nei primissimi anni Novanta e portato avanti da diversi insegnanti oggi considerati il gruppo storico di docenti dell'istituto.

Tuttavia, a partire dall'agosto 2020, una serie di gravi accadimenti ha inciso sul lavoro di alcuni docenti e pregiudicato il benessere psico-fisico di almeno tre di loro, anche a causa di alcune minacce scritte e anonime da loro ricevute. In particolare, durante la riduzione delle attività e la ridotta presenza di personale docente, a causa dell'emergenza Covid che aveva determinato l'applicazione della didattica a distanza, è avvenuto il ritrovamento nei cassetti personali di due insegnanti di biglietti anonimi riportanti con linguaggio greve e

offensivo accuse di incompetenza e volgari incitamenti a lasciare l'istituto. Al ritrovamento dei biglietti anonimi è seguita, da parte dei destinatari delle minacce, la formale denuncia alle autorità preposte.

In tale contesto l'interrogazione chiede, quali iniziative urgenti, per quanto di competenza, la Ministra dell'interno intenda adottare perché sia fatta chiarezza, quanto prima, sulla vicenda delle minacce ricevute dai docenti e per prevenire in futuro il ripetersi di fatti analoghi.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), replicando, esprime il proprio rammarico per essere testé venuto a conoscenza dell'archiviazione del procedimento penale riguardante il caso in oggetto, rilevando come i ministeri competenti dovrebbero affrontare seriamente la questione, della quale si sono occupati finora, a suo avviso, esclusivamente in termini burocratici.

Fa quindi notare come la problematica sollevata dall'interrogazione sia seria, tanto che è venuto a conoscenza di ulteriori denunce, sporte da altri docenti dell'Istituto Greppi, che testimoniano l'effettiva presenza di un clima ostile nei confronti del personale docente di quell'Istituto. Osserva dunque che continuerà a sollevare la questione, affinché sia fatta chiarezza sulla vicenda, essendo in gioco la tutela della libertà dell'insegnamento.

**5-07801 De Carlo e Baldino: Iniziative di competenza in materia di prevenzione del COVID-19 in relazione all'afflusso di profughi provenienti dall'Ucraina.**

Sabrina DE CARLO (M5S), illustrando la sua interrogazione, rileva come l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina costituisca certamente una priorità, ma non possa essere messa in secondo piano l'esigenza di tutela della salute dei cittadini italiani, in primo luogo in relazione all'epidemia da COVID-19.

Segnala quindi come, sulla base dell'esperienza maturata nel suo territorio di

provenienza, il Friuli-Venezia Giulia, non sia assicurato un continuo monitoraggio ai fini della prevenzione della diffusione del COVID-19 e sottolinea come, in tale contesto, con l'atto di sindacato ispettivo si chieda se, per quanto di competenza, il Ministro interrogato non ritenga opportuno adottare le iniziative normative idonee a prevenire e contrastare la diffusione del COVID-19, prevedendo che i profughi provenienti dall'Ucraina siano sottoposti a *test* diagnostici, tamponi oro/rinofaringei antigenici e molecolari, a vaccini anti-Covid e ad altre vaccinazioni di *routine*, nel rispetto della dignità umana, provvedendo, altresì, al relativo monitoraggio e dotando le regioni interessate dall'accoglienza dei profughi delle risorse umane ed economiche necessarie.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Sabrina DE CARLO (M5S), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo, del quale conosce e apprezza la sensibilità sui temi oggetto dell'interrogazione in titolo, ma dichiara di non potersi ritenere pienamente soddisfatta.

Osserva, infatti, come nella sua regione di provenienza, il Friuli-Venezia Giulia, il sistema di *triage* funzioni in modo efficace ma come ciò non accada nel momento in cui i profughi, dopo aver fatto ingresso nel territorio nazionale, raggiungono altre zone del Paese.

Ritiene dunque doveroso destinare risorse umane ed economiche al fine di consentire un efficace sistema di tracciamento, anche in considerazione sia dell'imminente stagione turistica sia del prevedibile aumento nel periodo estivo degli ingressi di migranti attraverso la cosiddetta « rotta balcanica ».

**5-07802 Gebhard ed altri: Sulla sostituzione del software Kaspersky nell'ambito dell'amministrazione dell'interno.**

Paolo Nicolò ROMANO (MISTO-EV-VE), illustra l'interrogazione, di cui è co-

firmatario, rilevando come, sulla base di informazioni disponibili *online* sui siti delle varie pubbliche amministrazioni, che, secondo la legge n. 190 del 2012, sono obbligate alla pubblicazione degli acquisti relativi alla pubblica amministrazione, emerge che numerosi enti, fra cui agenzie di sicurezza italiane, polizia, carabinieri, Ministero dell'interno, giustizia, difesa, utilizzanti e acquisiscono il *software* antivirus Kaspersky, un'azienda russa con sede a Mosca, specializzata nella produzione di *software* progettati per la sicurezza informatica, fondata nel 1997 da Evgenij Kasperskij, ex-agente del Kgb, dove sembrerebbe abbia acquisito le sue competenze informatiche.

Osserva come la medesima azienda risulterebbe attiva in Italia con una propria filiale e una rete di propri distributori e rivenditori, con una offerta rivolta alle aziende, che plausibilmente potrebbe essere rivolta anche a quelle incluse nel « perimetro cibernetico » nazionale (infrastrutture strategiche e critiche) e alle pubbliche amministrazioni. Sottolinea infatti come tale *software*, prodotto in Russia, si colleghi ad internet ogni giorno per scaricare aggiornamenti, su cui non vi è alcuna possibilità di controllo preventivo, determinando quindi un possibile rischio per la cybersicurezza, in quanto se l'FSB o militari russi volessero sottrarre dati o perpetrare azioni distruttive di sabotaggio informatico a danno degli enti pubblici e privati rientranti nel « perimetro cibernetico », laddove avessero il potere di coercizione legale o istituzionale nei confronti di Kaspersky Lab, potrebbero veicolare, inserendolo negli aggiornamenti, un potenziale codice con finalità malevole.

Ricorda quindi che, in ragione di tale situazione il Governo, con l'articolo 29 del decreto-legge n. 21 del 2022, ha previsto che le amministrazioni procedano tempestivamente alla diversificazione dei prodotti in uso.

Richiama inoltre che il Sottosegretario di Stato alla Presidenza dei Consiglio dei ministri Franco Gabrielli, ha sostenuto apertamente e pubblicamente più volte la necessità di « sostituzione » di tali prodotti, dichiarando che « ... i nostri antivirus pro-

dotti dai russi sono da cambiare per evitare che da strumento di protezione possano diventare strumento di attacco ».

Rileva tuttavia come la normativa non risulti chiara e, quanto alle parole del Sottosegretario Gabrielli, sfruttando l'ambiguità del termine « diversificare » utilizzato nella norma, i produttori russi stanno sostenendo una imponente azione mediatica di contro-informazione (antagonista all'indirizzo normativo), sostenendo la tesi che non ci sia stata alcuna interdizione o un chiaro indirizzo di sostituzione.

In tale contesto l'interrogazione chiede se il Ministero dell'interno intenda continuare ad utilizzare il *software* proveniente dalla Federazione Russa in affiancamento ad altre soluzioni (secondo la cosiddetta « tesi della diversificazione »), oppure intenda procedere ad una sua sostituzione.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Paolo Nicolò ROMANO (MISTO-EV-VE), replicando, si augura che la chiarezza dimostrata dal rappresentante del Governo nella sua risposta sia assicurata dall'Esecutivo anche in relazione al contenuto dei suoi provvedimenti.

Fa notare, infatti, che il richiamato articolo 29 del decreto – legge n. 21 del 2022, parlando di diversificazione dei prodotti in uso, reca incertezza in merito all'utilizzo futuro di tale *software* proveniente dalla Federazione Russa. Osserva, infatti, che la stessa azienda produttrice continua a promuovere la commercializzazione verso le pubbliche amministrazioni, sfruttando l'ambiguità di tale intervento normativo.

**5-07803 Frate e Ferri: Iniziative di competenza in materia di trattazione delle domande di riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis* con particolare riferimento alle domande presentate da discendenti di cittadini italiani residenti in Brasile.**

Cosimo Maria FERRI (IV), illustrando l'interrogazione, di cui è cofirmatario, ricorda che il 6 ottobre 2021 il Ministero dell'interno ha adottato la circolare n. 6497,

con cui sono state fornite agli ufficiali di stato civile dei comuni le linee di condotta sulla trattazione delle domande di cittadinanza, e con la quale, in particolare, è stato prescritto di dare priorità alla trattazione delle domande di cittadinanza *iure sanguinis* nelle quali sia vantata una discendenza da avo non interessato dalla cosiddetta « grande naturalizzazione » brasiliana del 1889.

Osserva come tale interpretazione si basi su un orientamento giurisprudenziale minoritario, contraddetto da numerose altre pronunce giurisdizionali, secondo le quali l'articolo 11, comma 1, n. 2, del codice civile del 1865 deve essere interpretato nel senso che la perdita della cittadinanza italiana, per effetto dell'ottenimento della cittadinanza in Paese estero, postulava una chiara volontà di acquisto della cittadinanza straniera sulla base di un'apposita manifestazione.

Rileva, quindi, come la predetta circolare n. 6497 meriti un ripensamento, in quanto, sulla scorta della surriferita corretta ermeneusi dell'articolo 11, comma 1, n. 2, del codice civile del 1865, non può presumersi che i cittadini italiani interessati dalla naturalizzazione brasiliana abbiano automaticamente perso la cittadinanza italiana.

In tale contesto, l'atto di sindacato ispettivo chiede se il Ministro interrogato sia a conoscenza della problematica rappresentata e quali iniziative di competenza intenda adottare.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Cosimo Maria FERRI (IV), ringrazia il rappresentante del Governo per i chiarimenti forniti, condividendo l'opportunità di attendere la decisione delle Sezioni unite della Corte di cassazione.

Ribadisce, comunque, l'opportunità di una modifica della circolare del Ministero dell'interno richiamata, al fine di ripristinare la corretta interpretazione delle norme del codice civile del 1865, ponendo rimedio alla situazione di disorientamento nella

quale attualmente versano gli uffici dello stato civile e prevenendo possibili contenziosi.

**5-07804 Ravetto ed altri: Sulla situazione della sicurezza pubblica nella città di Milano, anche in relazione alle politiche adottate per il contrasto dell’immigrazione clandestina.**

Laura RAVETTO (LEGA) illustra la sua interrogazione, osservando come l’episodio accaduto nella notte tra sabato 5 e domenica 6 febbraio, a Milano, relativo all’aggressione e brutale violenza subita da studentessa fuori sede di 20 anni, sia la conferma di una vera e propria emergenza sicurezza nella città di Milano ma anche in tutto il Paese.

Ricorda che l’episodio è accaduto in viale Bligny, zona universitaria della Bocconi, dove la giovane era in attesa ad una fermata del tram, ad opera di un marocchino di 29 anni con precedenti penali. Grazie all’operato dei carabinieri della stazione Duomo, l’uomo è stato individuato e arrestato, risultando poi già schedato lo scorso ottobre e con precedenti per ricettazione.

Rileva come la gravità dell’episodio dimostri non solo un problema di sicurezza nel capoluogo lombardo, a suo giudizio evidentemente mal governato dall’attuale sindaco, ma anche la fallimentare politica dei porti aperti ad una incontrollata immigrazione clandestina.

Considera infatti inaccettabile che il buonismo demagogico possa rovinare il futuro di giovani meritevoli e, più in generale, la vita di qualunque donna.

In tale contesto l’interrogazione chiede se e quali iniziative si intenda urgentemente adottare per rafforzare le misure di sicurezza a Milano e, più in generale, per arginare gli arrivi via mare di immigrati clandestini, fenomeno che, con l’arrivo della bella stagione, rischia di toccare percentuali allarmanti.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all’interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Svolgendo infine talune considerazioni di carattere generale sul tema, pone all’attenzione della Commissione un problema realmente esistente in termine di sicurezza, riguardante il rischio di un arretramento da parte dello Stato nell’ambito degli interventi di ordine pubblico, a causa della progressiva riduzione del contingente militare nel contesto dell’operazione « Strade sicure ».

Facendo riferimento alla decisione assunta nell’ambito della legge di bilancio 2020, che ha previsto di ridurre tale contingente a sei mila unità nel 2021 e a cinque mila unità nel 2022, ritiene che ci si debba fare carico di tale questione, evitando che si possa determinare un impoverimento delle risorse organiche chiamate ad intervenire a tutela dell’ordine pubblico.

Laura RAVETTO (LEGA), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta, condividendo le sue osservazioni riguardo al rischio di un arretramento dell’azione dello Stato in ambito di tutela dell’ordine pubblico, a causa della riduzione del contingente militare nell’ambito dell’operazione « Strade sicure ». Rispetto a tale problematica, che si ricollega necessariamente al contenuto della sua interrogazione, auspica che le diverse componenti del Governo trovino una soluzione, interloquendo in particolare con il Ministero della difesa.

Osserva quindi, più in generale, come la richiesta di sicurezza da parte di cittadini, soprattutto nelle grandi città, sia sempre più forte, a fronte di una situazione dell’ordine pubblico posta a rischio da una crescita evidente del fenomeno dell’immigrazione clandestina.

Dopo aver rilevato che sulle politiche migratorie sembra sia stata intrapresa una strada opposta a quella seguita in precedenza dall’ex Ministro Salvini, ritiene necessario gestire con determinazione la situazione, anche ricorrendo agli strumenti delle espulsioni e dei rimpatri, in vista di un miglioramento delle condizioni dell’ordine pubblico.

**5-07805 Prisco ed altri: Iniziative di competenza in materia di accoglienza dei profughi provenienti dal-**

**l'Ucraina con particolare riferimento alla tutela dei minori.**

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando la sua interrogazione, osserva come la guerra in Ucraina stia determinando un esodo e un'emergenza umanitaria di portata tale da richiedere interventi urgenti per organizzare un'accoglienza strutturata e in grado di far fronte, nell'immediato, alle esigenze di prima accoglienza e, successivamente, a quelle che si determineranno quando i profughi ucraini dovranno necessariamente essere inseriti nel tessuto sociale del Paese, con particolare riferimento alla tutela dei minori non accompagnati.

Ricorda quindi l'appello lanciato dal presidente del tribunale per i minorenni di Milano, che ha sottolineato l'importanza di segnalare tempestivamente la presenza di minori ucraini non accompagnati, perché è fondamentale che a ciascuno sia affidato un tutore legale per metterli al riparo dai rischi legati alla criminalità che avrebbe già preso di mira i minori per avviarli al mercato della prostituzione e della pedofilia. Sottolinea infatti come il sistema di coordinamento dell'emergenza adottato a livello nazionale e regionale non consenta alle prefetture di fornire indicazioni univoche in materia.

In tale contesto, l'atto di sindacato ispettivo chiede quale sia il piano predisposto dal Governo per l'accoglienza dei profughi, con riferimento alla collocazione dei minori non accompagnati e all'inserimento nel sistema scolastico dei minori che arrivano con le famiglie, se del caso individuando con chiarezza a livello periferico ruoli e funzioni delle prefetture, dotandole al contempo delle indispensabili risorse economiche e soprattutto di personale.

Inoltre, l'interrogazione chiede quali siano le iniziative di competenza poste in essere per la pronta intercettazione di quelle reti criminali che avrebbero già preso di mira i minori per avviarli al mercato della prostituzione e della pedofilia.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Emanuele PRISCO (FDI), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per le informazioni fornite e rileva come, nel caso dei profughi provenienti dall'Ucraina, si tratti effettivamente di persone che fuggono a causa di una guerra, diversamente da quanto accade, nella maggior parte dei casi, per i migranti provenienti dall'Africa.

Ritiene indispensabile innalzare il livello di tutela dei minori, e auspica che le strutture periferiche dello Stato, a partire dalle prefetture, siano dotate di tutti gli strumenti necessari per assicurare tale tutela e per proteggere i minori dal rischio di abusi o di coinvolgimenti in organizzazioni criminali.

Sottolinea quindi come la sua interrogazione risponda allo scopo di richiamare l'attenzione del Governo e della Commissione su un tema su cui vi è certamente la massima sensibilità da parte di tutte le forze politiche.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dopo aver rilevato anch'egli come su tali temi vi sia certamente la massima sensibilità da parte di tutte le forze politiche, ricorda come la Commissione abbia già previsto di svolgere su tali argomenti un ciclo di audizioni, nel corso delle quali saranno ascoltati la Ministra dell'Interno, Lamorgese, il Capo della protezione civile, Curcio, nonché i rappresentanti dell'ANCI e della Conferenza delle Regioni e delle province autonome.

Dichiara quindi concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.40.****SEDE REFERENTE**

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'interno Nicola Molteni e il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale Benedetto Della Vedova.*

**La seduta comincia alle 14.40.****Sull'ordine dei lavori.**

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, propone, concorde la Commissione, di proce-

dere ad un'inversione nell'ordine dei lavori, nel senso di procedere, prima, all'esame della proposta di legge C. 2935 De Maria, recante modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, e altre disposizioni in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo, e, quindi, all'esame del testo unificato delle proposte di legge C. 855 Quartapelle Procopio, C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia, recante istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali e per il contrasto alle discriminazioni.

**Modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, e altre disposizioni in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo.**

**C. 2935 De Maria.**

*(Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1562 – Adozione del testo base).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 10 giugno 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che il gruppo della Lega ha chiesto l'abbinamento della proposta di legge C. 1562 Tonelli, recante istituzione della Giornata nazionale della legalità e in ricordo delle vittime del dovere ed estensione delle provvidenze previste per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata alle vittime del dovere, alla proposta di legge già in esame, in quanto vertente su materia analoga.

Propone pertanto di procedere al predetto abbinamento.

La Commissione delibera di abbinare la proposta di legge C. 1562 Tonelli alla proposta di legge in titolo.

Andrea DE MARIA (PD), *relatore*, formula un nuovo testo della proposta di legge C. 2935 (*vedi allegato 7*), che propone di adottare come testo base, facendo notare come esso recepisca gli spunti emersi nel corso delle audizioni, nonché gli sviluppi più recenti della giurisprudenza in materia.

Dopo aver ricordato che il provvedimento in esame è stato sottoscritto da tutti i gruppi, evidenzia come l'intervento legislativo miri a migliorare l'efficacia della normativa vigente in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo.

Auspica quindi che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, definisca in seguito modalità di prosecuzione dell'*iter* che ne garantiscano una conclusione entro termini ragionevoli, augurandosi, altresì, che l'esame possa proseguire con un confronto proficuo tra i gruppi, anche al fine di approfondire le questioni ancora in gioco, tra cui quelle riguardanti la copertura finanziaria.

Ringrazia infine gli uffici per l'utile supporto fornito, dichiarandosi disponibile ad illustrare nel dettaglio le novità introdotte nel nuovo testo.

Emanuele PRISCO (FDI) dichiara l'astensione del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base formulata dal relatore.

Ribadisce la piena condivisione, da parte di Fratelli d'Italia, del provvedimento, ricordando di averlo sottoscritto, ma esprime rammarico per il mancato coinvolgimento nella predisposizione del nuovo testo, del quale non è stato possibile approfondire i contenuti.

Andrea DE MARIA (PD), *relatore*, osserva che le modifiche proposte, rispetto al testo originario della proposta di legge, sono sostanzialmente limitate, augurandosi che il nuovo testo proposto possa essere oggi adottato come testo base, con la massima condivisione da parte dei gruppi. Rileva, peraltro, come tale testo costituirebbe il punto di partenza di una discussione più ampia tra i gruppi, che potrà svolgersi durante la fase emendativa.

La Commissione delibera di adottare il nuovo testo della proposta di legge C. 2935 predisposto dal relatore quale testo base per il prosieguo dell'esame.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che il termine per la presentazione degli

emendamenti al testo base sarà fissato dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali e per il contrasto alle discriminazioni.**

**Testo unificato C. 855 Quartapelle Procopio, C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 30 marzo 2022.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, ricorda che sono state presentate circa 930 proposte emendative al testo unificato delle proposte di legge adottato come testo base.

Rammenta quindi che nella seduta del 3 novembre 2021 era intervenuto il rappresentante del Governo, per segnalare l'importanza e la necessità dell'intervento legislativo.

Passando a esprimere i pareri sulle proposte emendative, propone l'accantonamento degli emendamenti Costa 1.18, Quartapelle Procopio 1.15, Misiti 1.13 e 1.14, Bordonali 1.51, Stefani 1.49, Bordonali 1.45, Vinci 1.50, Migliore 2.17, Quartapelle Procopio 2.8, Bordonali 2.47 e 2.49, Costa 2.29, Invernizzi 2.55, Quartapelle Procopio 2.9, Magi 2.41, Quartapelle Procopio 2.10, Costa 2.31 e 2.30, Vinci 2.82, Iezzi 2.84, Ziello 2.83, Iezzi 2.94, Costa 2.32, Quartapelle Procopio 2.11, Magi 2.40, Ziello 2.103, Bordonali 2.129, Iezzi 2.139, Fogliani 2.131, Quartapelle Procopio 2.12, Vinci 2.149, degli identici emendamenti Quartapelle Procopio 2.13 e Magi 2.42, degli emendamenti Iezzi 2.406, 2.407, 2.404 e 2.405, Quartapelle Procopio 2.14, Prisco 2.3 e 2.2, Quartapelle Procopio 2.15 e 2.16, Vinci 2.402, Molteni 2.398, Costa 3.27, Quartapelle Procopio 3.11, Prisco 3.19, Quartapelle Procopio 3.1, Ziello 3.217, Invernizzi 3.190, Marco

Di Maio 3.12, Costa 3.28, Magi 3.50 e Lucaselli 3.36.

Propone, altresì, l'accantonamento degli emendamenti Iezzi 3.197, Stefani 3.261, Magi 3.51, Iezzi 3.193, Vinci 3.263, Mollicone 3.23, Costa 3.30, Magi 3.52, Iezzi 3.238, Lucaselli 3.39, Bordonali 3.188, Iezzi 3.243, Magi 3.49 e 3.53, Costa 3.31 e 3.33, Invernizzi 3.256, Ravetto 3.260, Tonelli 3.258, Molteni 3.259, Iezzi 3.257, Lucaselli 3.43, Bordonali 3.265, Invernizzi 3.266, Stefani 3.279, Magi 3.54, Prisco 3.18, Magi 3.55, Lucaselli 3.46, degli identici emendamenti Bordonali 3.296 e Prisco 3.21, degli emendamenti Ziello 3.294, Iezzi 3.306, Stefani 3.302, Ravetto 3.314, Quartapelle Procopio 4.6, Magi 4.23, Molteni 4.35, Bordonali 4.34, Ravetto 4.36, Migliore 4.9, Quartapelle Procopio 4.7, Costa 4.13, Prisco 4.10, degli identici emendamenti Ziello 4.28 e Lucaselli 4.18, degli emendamenti Quartapelle Procopio 4.8, Molteni 4.52, Quartapelle Procopio 5.2 e 5.1, Stefani 5.35, Iezzi 5.36 e 5.49, Bordonali 5.50 e 5.46, Tonelli 6.10, Fogliani 6.13, Bordonali 6.28, Ravetto 6.8, Fogliani 6.30, Iezzi 6.29, degli identici emendamenti Migliore 7.2 e Lucaselli 7.3 e degli emendamenti Magi 7.4 e Quartapelle Procopio 8.1.

Esprime invece parere contrario sulle restanti proposte emendative.

Il Sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA esprime parere conforme a quello del relatore.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, dispone l'accantonamento delle proposte emendative in ordine alle quali ha testé formulato, in qualità di relatore, una proposta in tal senso.

Emanuele PRISCO (FDI), in considerazione del fatto che il provvedimento in esame riguarda una materia strettamente parlamentare, rileva come sarebbe stato più opportuno, da parte del rappresentante del Governo, rimettersi alla Commissione sulle proposte emendative, anziché esprimere un'indicazione politica associandosi al parere del relatore.

Il Sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA osserva come il Governo non abbia alcun atteggiamento di parte, essendosi limitato a condividere un intervento atteso da tempo e in linea con gli impegni assunti a più riprese dal Paese a livello internazionale.

Dopo aver fatto notare che l'organismo in questione è stato già istituito da quasi tutti gli altri Paesi dell'Unione europea, rileva come esso sarebbe chiamato a svolgere un ruolo neutrale. Fa notare, peraltro, che per la nomina dei suoi componenti, che avverrebbe peraltro nella prossima Legislatura, è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti delle due Camere, prevedendosi dunque un ampio consenso da parte delle forze politiche parlamentari.

Si augura, dunque, che possa svolgersi un sereno e proficuo confronto tra i gruppi, affinché il Parlamento possa definire un intervento il più possibile efficace.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, rileva come in tutti i consessi internazionali l'Italia venga richiamata sul tema

oggetto del provvedimento in esame e come ciò sia da ultimo accaduto in occasione dell'incontro, svoltosi nella giornata di ieri e al quale ha preso parte insieme con il Presidente della Commissione Affari costituzionali del Senato, Parrini, sulla Relazione della Commissione europea sullo Stato di diritto nell'Unione europea.

Ritiene dunque opportuno che i lavori sul provvedimento in esame si sviluppino in piena sinergia con il Governo, al fine di facilitare l'approvazione di un testo condiviso, e in tale ottica esprime soddisfazione per la condivisione, da parte del rappresentante del Governo, dei pareri resi.

Sottolinea altresì come, proprio nello spirito di pervenire a un testo che possa registrare la più ampia condivisione possibile, siano state accantonate tutte le proposte emendative che si ritiene possano essere prese in considerazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.15.**

## ALLEGATO 1

**5-07800 Ceccanti e Fragomeli: Sulle minacce ricevute da alcuni docenti dell'istituto Greppi di Monticello Brianza, in provincia di Lecco.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

gli Onorevoli interroganti fanno riferimento al ritrovamento, nel mese di dicembre del 2020, di biglietti anonimi contenenti frasi offensive rivolti a due insegnanti dell'istituto scolastico superiore « A. Greppi » di Monticello Brianza, in provincia di Lecco.

Il Prefetto di Lecco ha in proposito acquisito elementi di informazione dai quali emerge che l'episodio in questione è stato immediatamente denunciato dal Dirigente Scolastico alle competenti autorità e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco.

Risulta inoltre che le insegnanti destinarie degli scritti anonimi hanno presentato al Comando Stazione Carabinieri di Casatenovo due distinte denunce-querelle contro ignoti, per il reato di « disturbo o molestie alle persone » di cui all'articolo 660 del codice penale.

La stazione dell'Arma dei Carabinieri di Casatenovo ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco ed il procedimento penale che ne

è scaturito è stato archiviato lo scorso 17 dicembre 2021.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha, altresì, comunicato che non risulta che tali episodi abbiano cagionato ripercussioni nell'ambiente di lavoro e che in sede di collegio docenti è stata espressa la totale solidarietà alle insegnanti coinvolte.

Lo stesso Ufficio Scolastico Regionale ha evidenziato come, nonostante gli episodi descritti, l'istituto scolastico in questione continui a rappresentare un consolidato modello formativo, sia a livello locale che nazionale, sottolineando di non aver ricevuto nessuna segnalazione di criticità in relazione al regolare funzionamento e alla puntuale erogazione del servizio scolastico, al di là delle difficoltà generate dall'emergenza pandemica.

Inoltre, dai dati disponibili e dalle percezioni relative alla coesione della comunità scolastica, non emergono aspetti che pregiudichino l'efficacia e la qualità della didattica, come riconosciuto unanimemente dalla comunità territoriale di riferimento.

## ALLEGATO 2

**5-07801 De Carlo e Baldino: Iniziative di competenza in materia di prevenzione del COVID-19 in relazione all'afflusso di profughi provenienti dall'Ucraina.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati,

gli Onorevoli interroganti chiedono, in riferimento all'afflusso di profughi dall'Ucraina, iniziative per garantire la sicurezza sanitaria sia dei profughi sia delle comunità di accoglienza, con particolare riferimento alle misure anti-covid.

Come noto, per quanto riguarda la gestione dell'accoglienza, il Governo ha emanato diversi provvedimenti di urgenza che, insieme con alcune ordinanze di Protezione civile, ha delineato un modello coordinato di *governance* multilivello che vede operare in stretto raccordo tra loro il Dipartimento della Protezione civile, le altre Amministrazioni centrali dello Stato interessate, le Regioni e le Province autonome, le Prefetture, gli enti locali ed i soggetti del terzo settore.

È infatti essenziale operare in un contesto di leale e fattiva collaborazione per il conseguimento del comune obiettivo di fronteggiare la fase emergenziale mettendo a sistema le specifiche competenze ed esperienze di ciascun attore anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse stanziato dal Governo.

Quanto alle preoccupazioni di carattere sanitario, già con ordinanza n. 873 di inizio marzo il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha disposto prescrizioni in materia di profilassi anti-Covid e vaccinazioni anche per altre malattie, nonché di isolamento fiduciario dei profughi ucraini.

Con riguardo alla citata ordinanza di protezione civile, lo scorso 8 marzo il Ministero dell'Interno ha diramato ai Prefetti una specifica circolare esplicativa, che ha tra l'altro evidenziato l'obbligo per i profughi ucraini di sottoporsi a tampone entro quarantotto ore dall'ingresso nel territorio

nazionale, con successivo regime di auto-sorveglianza per cinque giorni. La circolare ha, altresì, richiamato l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 anche in occasione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico per raggiungere le strutture di cura e o assistenza sanitarie, il domicilio o altro luogo di accoglienza, previo test molecolare effettuato nelle precedenti 72 ore o test antigenico effettuato nelle precedenti 48 ore.

Inoltre, il Ministero della salute ha comunicato che, con propria circolare del 3 marzo 2022, è stato chiesto alle Regioni di allertare le Aziende Sanitarie Locali ai fini della individuazione e predisposizione di risorse necessarie sia per l'esecuzione di test diagnostici anti-covid sia per la somministrazione di vaccini anti-covid e delle altre vaccinazioni di routine raccomandate.

È stato chiesto altresì alle Asl di assicurare le necessarie attività di sorveglianza, prevenzione e profilassi vaccinale anche in relazione alle altre malattie infettive, richiamando in particolare l'attenzione sulla precoce identificazione delle persone con esigenze particolari e specifiche vulnerabilità, quali minori stranieri non accompagnati e donne in stato di gravidanza.

Inoltre, con il decreto-legge n. 21 del 2022 è stato assicurato lo stanziamento di risorse finanziarie nel limite di 152 milioni di euro per l'anno in corso, da destinare alle Regioni per le prestazioni sanitarie a cui accederanno i profughi ucraini non appena, con il rilascio della protezione temporanea, verranno iscritti al Servizio sanitario nazionale. Al riguardo un'ulteriore ordinanza di protezione civile è stata adottata lo scorso 29 marzo (n. 881) che equipara i richiedenti protezione temporanea

ai cittadini italiani nell'accesso al servizio sanitario nazionale. L'ordinanza riconosce inoltre alle Regioni un rimborso forfettizzato nella misura di 1.500 *pro capite*.

Per quanto riguarda, infine, la provincia di Trieste, la Prefettura ha comunicato che è attivo tutti i giorni, dalle 08.00 alle ore 18.00, un servizio di screening sanitario, a chiamata delle Forze di polizia, previsto

per i migranti in arrivo attraverso la cosiddetta « rotta balcanica ». Tale presidio è stato utilmente messo in campo anche in favore dei cittadini ucraini appena giunti sul territorio nazionale che abbiano necessità di effettuare tamponi ai fini della loro accoglienza presso strutture gestite per conto della stessa Prefettura.

## ALLEGATO 3

**5-07802 Gebhard ed altri: Sulla sostituzione del *software* Kaspersky nell'ambito dell'amministrazione dell'interno.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, gli Onorevoli interroganti, con riferimento al *software antivirus* prodotto dalla società russa Kaspersky, utilizzato anche nella pubblica amministrazione, chiedono se il Ministero dell'interno, a seguito della recente normativa in materia, intenda o meno dismetterne l'utilizzazione.

Con riguardo all'utilizzo di prodotti di sicurezza informatica provenienti da produttori legati alla Federazione Russa, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 29 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 e per quanto concerne il Ministero dell'interno, una prima ricognizione operata presso le articolazioni dipartimentali ha fatto emergere la situazione che ritengo utile illustrare nel dettaglio.

Il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha comunicato l'avvenuta ultimazione della disinstallazione dei prodotti Kaspersky da tutti i sistemi « *server* » e « *client* » dipartimentali e la sostituzione con *software* di diversa provenienza.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione hanno riferito che non utilizzano il *software* Kaspersky.

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha

rappresentato che sta provvedendo all'attuazione di quanto prescritto dalla citata disposizione normativa, nel cui ambito è stata prevista anche la sostituzione di *software* provenienti da fornitori legati alla Federazione Russa, pur costituenti soltanto una parte degli antivirus sinora in uso. Nelle more del completamento di tale iniziativa sono stati adottati, fin dall'inizio del conflitto in Ucraina, i necessari accorgimenti tecnici finalizzati ad impedire azioni di sottrazione di dati o azioni di sabotaggio informatico ai danni dell'infrastruttura informatica del predetto Dipartimento.

Infine, il Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha reso noto che, presso l'infrastruttura server presente nel *data center* del Dipartimento, è utilizzato un antivirus di un'azienda non legata alla Federazione Russa e che sono già state avviate le attività amministrative e contrattuali per la sostituzione, nel minor tempo tecnico possibile, del prodotto Kaspersky già in uso su altri apparati. Nel contempo, sono in corso di svolgimento attività tecnologiche per il costante monitoraggio della rete di trasmissione dati del Dipartimento e dei relativi « *endpoint* ».

## ALLEGATO 4

**5-07803 Frate e Ferri: Iniziative di competenza in materia di trattazione delle domande di riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis* con particolare riferimento alle domande presentate da discendenti di cittadini italiani residenti in Brasile.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

gli Onorevoli interroganti chiedono di rivedere la posizione espressa dal Ministero dell'Interno con circolare n. 6497 in data 6 ottobre 2021, che invita a dare priorità, nella definizione delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis*, a quei richiedenti i cui avi non siano stati interessati dalla cosiddetta « Grande naturalizzazione brasiliana ».

Per inquadrare correttamente i termini della questione, è opportuno premettere che il riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis* non rientra nel potere concessorio del Ministero dell'interno, come viceversa l'attribuzione della cittadinanza per residenza e per matrimonio, essendo invece rimesso all'esclusiva competenza degli uffici dello stato civile, in Italia e all'estero. In tale materia il Ministero dell'interno ha soltanto un potere generale di indirizzo per gli aspetti di cittadinanza, che giuridicamente si distingue nettamente dall'attività di accertamento e certificazione propria degli uffici di stato civile comunali e delle rappresentanze consolari.

È, altresì, utile ricordare che, nel corso dell'ultimo decennio, si è registrato un forte incremento delle richieste di riconoscimento della cittadinanza per discendenza, formulate da parte di cittadini stranieri, soprattutto sudamericani. Si tratta di richieste di complessa gestione, per la vetustà delle situazioni da esaminare e della normativa applicabile con conseguente difficoltà di operare un puntuale vaglio della documentazione allegata.

Più in dettaglio, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha stimato che presso i Consolati d'Italia in

Brasile risultano presentate decine di migliaia di domande di riconoscimento dello *status civitatis*.

Si soggiunge che l'attribuzione della cittadinanza brasiliana *iure soli* agli emigrati in quel Paese alla fine del XIX secolo, a seguito della cosiddetta « Grande naturalizzazione », sancita da un decreto del 1889 della neonata Repubblica brasiliana, poteva comportare per i nostri connazionali la perdita della cittadinanza italiana, stante il disposto, vigente allora e sino al 1912, dell'articolo 11 del nostro Codice Civile del 1865, che, fra le cause di perdita della cittadinanza italiana, annoverava la fattispecie dell'ottenimento di una cittadinanza straniera.

Gli interroganti evidenziano come la giurisprudenza formatasi sullo specifico argomento non sia univoca, citando in particolare, quale interpretazione difforme rispetto a quella operata dalle due sentenze richiamate nella circolare del Ministero dell'interno la recente sentenza della Corte d'Appello di Roma, Sezione I Civile dell'8 ottobre 2021.

Giova, peraltro, sottolineare che, in seguito alla pronuncia citata, la medesima sezione della Corte d'Appello di Roma, decidendo in merito a casi di cittadini italiani emigrati in Brasile a fine del XIX secolo, ha ritenuto inequivocabile che, con l'accettazione dell'avvenuto acquisto della cittadinanza brasiliana, si sia formata la contestuale rinuncia tacita a quella italiana alla luce del disposto della richiamata disposizione del codice civile del 1865, respingendo pertanto la domanda di riconoscimento *iure sanguinis* della cittadinanza dei discendenti.

A titolo di ulteriore approfondimento e tenuto conto delle rilevate difformità giurisprudenziali, si è ritenuto di investire della questione la Corte di Cassazione, presso la quale è già incardinato ricorso, per il quale la stessa Avvocatura Generale dello Stato ha formulato istanza di trattazione celere e di rimessione alle Sezioni Unite. La Suprema Corte ha fissato al prossimo 12 luglio l'udienza di esame.

Nelle more dell'esame da parte della Suprema Corte, il Ministero dell'interno – con la circolare del 6 ottobre 2021 e in analogia alle direttive emanate per i Consolati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale – ha se-

gnalato agli ufficiali dello stato civile dei Comuni la possibilità di dare priorità alla definizione delle pratiche di cittadinanza *iure sanguinis* nelle quali sia vantata la discendenza da dante causa non interessato dalla « Grande naturalizzazione brasiliana ».

Invero, l'acquisizione del giudizio della Suprema Corte potrà consentire alle Amministrazioni di orientarsi con sicurezza di fronte alla complessità interpretativa della materia e di evitare l'assunzione di decisioni passibili di annullamento successivo e il rischio di esposizione dell'erario a ingenti oneri di spesa.

## ALLEGATO 5

**5-07804 Ravetto ed altri: Sulla situazione della sicurezza pubblica nella città di Milano, anche in relazione alle politiche adottate per il contrasto dell'immigrazione clandestina.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati,

gli Onorevoli interroganti, prendendo spunto da un recente evento criminoso perpetrato da un cittadino extracomunitario ai danni di una donna a Milano, chiedono iniziative per rafforzare le misure di sicurezza in città.

Con riguardo all'episodio specificamente menzionato dagli Onorevoli interroganti e avvenuto lo scorso 6 febbraio nel centro di Milano, il Prefetto ha riferito che le capillari indagini tempestivamente avviate dall'Arma dei Carabinieri hanno consentito di raccogliere gravi indizi di reità a carico di un cittadino marocchino senza fissa dimora. Nella notte del 19 marzo scorso, in Milano, il predetto è stato localizzato, tratto in arresto e condotto presso la casa circondariale di San Vittore, in esecuzione di decreto di fermo di indiziato di delitto emesso il 16 marzo scorso per il reato di violenza sessuale dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

Per quanto concerne le iniziative intraprese per assicurare una maggiore incisività all'azione di contrasto alla criminalità nel capoluogo lombardo, informo che negli ultimi mesi sono stati intensificati i servizi ordinari di controllo del territorio, sensibilizzando tutto il personale a procedere alla identificazione di soggetti che evidenziassero atteggiamenti o comportamenti sospetti, verificando, per gli stranieri, la posizione sul territorio nazionale, per l'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti.

L'intensificazione dei servizi ha riguardato l'intero territorio cittadino, con specifica attenzione alle zone isolate e con scarsa illuminazione, nonché le aree verdi. In questo senso, un grande impegno è stato

richiesto ai Commissariati sezionali, che hanno organizzato servizi straordinari nelle zone più sensibili dei rispettivi territori, avvalendosi anche delle risorse del Reparto Prevenzione Crimine Lombardia per potenziare in maniera mirata i servizi di prevenzione. Inoltre, è costante l'azione di contrasto alla immigrazione clandestina, con attivazione delle procedure di espulsione, da parte della locale Questura.

Per quanto riguarda i presidi delle Forze di polizia presenti sul territorio, si rappresenta che la Questura di Milano ha un organico di 3.212 unità, che, dopo l'ultimo incremento disposto in febbraio, sarà ulteriormente aumentato di 50 effettivi nel prossimo mese di giugno.

Con riferimento alla Città metropolitana di Milano, l'Arma dei Carabinieri è presente con una forza effettiva di 2.163 unità, mentre la Guardia di Finanza può contare su 1.569 effettivi. Per l'Arma dei Carabinieri, si segnala il potenziamento del Nucleo operativo ecologico e l'invio di unità di rinforzo al Comando Provinciale per i servizi di controllo del territorio. Al riguardo, si precisa che, nell'ambito del piano di potenziamento in atto sulla città di Milano, il locale Comando Provinciale Carabinieri, dall'8 febbraio 2022, dispone del supporto di 50 unità delle Squadre di Intervento Operativo, che integrano il dispositivo ordinario di controllo del territorio nel capoluogo per l'effettuazione dei c.d. servizi ad « alto impatto ».

Per la Guardia di Finanza, si rappresenta che i presidi dipendenti dal Comando Provinciale di Milano sono stati incrementati nel mese di febbraio scorso con 14 unità.

Segnalo, inoltre, che nell'ambito dell'operazione Strade Sicure sono stabilmente

destinati alla provincia di Milano 611 militari che concorrono nei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili.

Ricordo poi che, a livello nazionale, sono stati previsti quattro piani assunzionali, finalizzati al ripianamento delle carenze di organico, in attuazione delle quali verrà autorizzato per quest'anno il reclutamento nella Polizia di Stato di 961 unità, circa un quinto delle 5.251 unità programmate a partire dal 2018 e destinato a concludersi nel 2025. Le attività di controllo del territorio si gioveranno anche di una migliore organizzazione dei presidi dello

Stato, grazie all'istituzione di 42 distretti, corrispondenti agli ambiti territoriali dei municipi delle quattro grandi città (Roma, Milano, Napoli e Torino) destinate a svolgere, con riguardo agli stessi ambiti, una funzione di riferimento.

Rammento infine che dallo scorso 14 marzo in diciotto città italiane, gli operatori della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza stati provvisti dell'arma a impulsi elettrici, cosiddetto « *taser* ». La distribuzione dei 4.482 dispositivi sarà gradualmente estesa sul territorio a partire dal mese di maggio.

## ALLEGATO 6

**5-07805 Prisco ed altri: Iniziative di competenza in materia di accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina con particolare riferimento alla tutela dei minori.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati,

gli Onorevoli interroganti chiedono notizie sul piano di accoglienza dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina.

Alla data del 29 marzo 2022, i minori non accompagnati ucraini presenti nel territorio nazionale sono 475, di cui 244 femmine e 231 maschi. Dei 475 minori, 73 hanno 17 anni; 52, 16 anni; 46, 15 anni; 266 tra 7 e 14 anni, 38, fino a sei anni di età. Evidenzio che 344 minori non accompagnati sono accolti presso famiglie autorizzate dal Tribunale per i minorenni, 94 presso strutture ugualmente autorizzate dall'autorità giudiziaria. La Regione nella quale si registra il più elevato numero di minori non accompagnati è la Toscana (96), seguita dal Veneto (78), dalla Lombardia (67), dall'Emilia Romagna (48) e dal Piemonte (39).

Tanto premesso, il Governo ha messo a punto un Piano di accoglienza ed assistenza nazionale flessibile, suscettibile di adattarsi al carattere non programmato, « ad ondate » degli arrivi dei profughi, che si articola in tre componenti: i Piani di accoglienza ed assistenza regionali, il concorso nazionale e uno specifico Piano per minori stranieri non accompagnati.

Per quanto riguarda il Piano nazionale per accoglienza minori ucraini non accompagnati, ricordo che con ordinanza di protezione civile (n. 876 del 13 marzo 2022) si è proceduto alla nomina del Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, quale Commissario delegato per i minori stranieri non accompagnati allo scopo di garantire la maggiore attenzione possibile ad una categoria di soggetti particolarmente vulnerabili. Ciò anche al fine di favorire la

gestione omogenea dell'accoglienza dei minori sull'intero territorio nazionale. In tal senso il Commissario, lo scorso 25 marzo, ha provveduto alla redazione di un piano, previamente condiviso con tutte le Amministrazioni competenti. Tale strumento ha lo scopo di coordinare le attività svolte dai diversi soggetti interessati, ed assicurerà il costante monitoraggio delle strutture ricettive, disponibili e idonee a ospitare i minori stranieri non accompagnati.

In particolare, grande attenzione viene posta sull'attività di monitoraggio della presenza di tali minori nel territorio italiano, sul conseguente censimento dei medesimi nel Sistema informativo minori (SIM) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché, in stretto raccordo con gli enti istituzionali competenti, sulle strutture atte ad assicurarne l'accoglienza.

Per quanto riguarda l'inserimento scolastico dei minori ucraini, il Ministero dell'istruzione ha comunicato che gli Uffici scolastici regionali sono impegnati per realizzare l'integrazione scolastica degli studenti in fuga dalla guerra, assicurando l'inserimento il più possibile vicino ai luoghi presso cui questi ultimi trovano asilo.

In tale prospettiva si terrà conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti e, al contempo, si avrà cura, per quanto possibile, di non disperdere la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza, favorendone il raccordo con le comunità ucraine stabilmente inserite in Italia.

A tale scopo il Ministero dell'istruzione utilizza strumenti digitali che consentono di monitorare l'accoglienza degli esuli dell'Ucraina nelle scuole. In particolare, è stata realizzata la « Rilevazione digitale sull'ac-

coglienza scolastica degli studenti ucraini » rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale con il fine di monitorare il numero di studenti ucraini accolti dal 24 febbraio 2022. I risultati dell'indagine hanno consentito di predisporre un cruscotto che visualizza, in tempo reale, il fenomeno dell'accoglienza nelle

istituzioni scolastiche, permettendo, da un lato, alle istituzioni scolastiche di comunicare in tempo reale il dato e, dall'altro, al Ministero e agli Uffici Scolastici Regionali di disporre, tempestivamente, di dati statistici per indirizzare le relative politiche educative e di inclusione sociale.

## ALLEGATO 7

**Modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, e altre disposizioni in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo. C. 2935 De Maria.****NUOVO TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE C. 2935 ADOTTATA  
COME TESTO BASE**

## Art. 1.

*(Modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, recante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice)*

1. Alla legge 3 agosto 2004, n. 206, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2:

1) al comma 1-*bis*, le parole: « se prevista dai rispettivi contratti di categoria » sono sostituite dalle seguenti: « anche se prevista dai rispettivi contratti di categoria »;

2) dopo il comma 1-*bis* sono inseriti i seguenti:

« 1-*ter*. Le disposizioni del comma 1, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 novembre 2007, n. 222, si interpretano nel senso che l'accesso alla qualifica superiore con decorrenza anche economica dal 1° settembre 2004 si applica dalla stessa data ai dipendenti privati anche quando ciò comporti un mutamento di categoria ai sensi dell'articolo 2095, primo comma, del codice civile, a condizione che il beneficiario abbia presentato, entro il termine del 30 novembre 2007, la relativa domanda amministrativa e abbia conseguito il trattamento di quiescenza entro la stessa data. Il riconoscimento economico non è soggetto a termini di prescrizione o decadenza e non concorre a formare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

1-*quater*. A decorrere dal 1° gennaio 2021, il beneficio dell'incremento di cui al comma 1 della presente legge si applica anche ai trattamenti pensionistici e aggiun-

tivi di fine rapporto in godimento al coniuge e ai figli, anche se il matrimonio sia stato contratto o i figli siano nati successivamente all'evento terroristico, degli invalidi permanenti di qualsiasi percentuale e grado ancora in vita ovvero deceduti, compresi quelli deceduti successivamente al 25 agosto 2004. In mancanza di coniuge o di figli, l'incremento di cui al comma 1 si applica ai trattamenti in godimento ai genitori e ai fratelli e sorelle degli invalidi di cui al precedente periodo ».

b) all'articolo 3, comma 1, dopo le parole: « ed in mancanza, ai genitori » sono inserite le seguenti: « e ai fratelli e alle sorelle »;

*b-bis*) all'articolo 4:

1) al comma 2, primo periodo, le parole: « comma 2 » sono sostituite dalle seguenti: « comma 1 »;

2) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

« 2-*bis*. Il comma 2 si interpreta nel senso che l'ultima retribuzione percepita integralmente dall'avente diritto è costituita da tutte le voci retributive che compongono l'ultima retribuzione mensile percepita, secondo il principio di cassa, comprendendo anche gli arretrati maturati precedentemente. Il riconoscimento economico non è soggetto a termini di prescrizione e decadenza ».

c) all'articolo 4, dopo il comma 3 è inserito il seguente:

« 3-*bis*. Nel caso in cui la vittima del terrorismo e il suo familiare sia titolare di più trattamenti pensionistici indiretti o di

reversibilità, i benefici più favorevoli previsti, a seconda della tipologia di pensione spettante, ai sensi della presente legge, compresa l'esenzione fiscale totale, riconosciuti per uno dei trattamenti, si applicano a tutti i trattamenti pensionistici di cui il medesimo soggetto è titolare. La medesima disciplina si applica per ciascuna pensione anche nel caso in cui il soggetto sia titolare di più trattamenti pensionistici diretti, compresi quelli di cui agli articoli 2, 3 e 4 della presente legge ».

d) all'articolo 5:

1) dopo il comma 3-*bis* è aggiunto il seguente:

« 3-*bis*.1. Il comma 3-*bis* si interpreta nel senso che esso si applica dal 1° gennaio 2014 anche nel caso di decesso dell'invalido prima del 1° gennaio 2014 ed anche qualora i familiari abbiano presentato domanda di richiesta del beneficio dopo il 1° gennaio 2014. »;

2) al comma 3-*ter*, le parole: « o ai figli nati da precedente matrimonio e viventi al momento dell'evento » sono soppresse;

3) dopo il comma 3-*quater* è inserito il seguente:

« 3-*quinquies*. I benefici economici previsti dalle disposizioni dei commi 3-*bis*, 3-*ter* e 3-*quater* si applicano anche ai figli naturali e ai figli adottivi a decorrere dal 1° gennaio 2014 »;

e) all'articolo 6, il comma 1 è sostituito dai seguenti:

« 1. Con effetto dal 26 agosto 2004, le percentuali di invalidità di cui alla presente legge sono espresse in una percentuale unica, comprensiva del danno biologico e morale, ai fini del riconoscimento di ogni beneficio di legge. In caso di aggravamento, le percentuali di invalidità già accertate sono rivalutate in conformità a quanto disposto dal primo periodo. La percentuale unica, in ogni caso, non può superare la misura del 100 per cento.

1-*bis*. Le valutazioni e le rivalutazioni delle percentuali di invalidità di cui al

comma 1 del presente articolo, comprese le prime valutazioni per attentati terroristici avvenuti nel territorio nazionale o al di fuori di esso prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono espresse in una percentuale unica di invalidità, indicante l'invalidità complessiva, comprensiva del danno biologico e morale, secondo i criteri e le modalità previsti dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 2009, n. 181.

1-*ter*. Con effetto dal 26 agosto 2004, le domande di revisione per intercorso aggravamento dell'invalidità già accertata possono essere presentate senza limiti di tempo e senza alcuna preclusione. »;

f) dopo l'articolo 7 è inserito il seguente:

« Art. 7-*bis*.

1. I competenti organi amministrativi decidono sul conferimento dei benefici previsti dalla presente legge entro il termine perentorio di quattro mesi dalla presentazione dell'istanza dell'interessato, qualora i presupposti per la concessione siano di chiara evidenza, essendo emersi dalle informazioni acquisite e dalle indagini eseguite la natura terroristica o eversiva dell'azione nonché il nesso di causalità tra l'azione stessa e l'evento invalidante o mortale.

2. Ove la decisione amministrativa di cui al comma 1 sia positiva, i competenti organi amministrativi rilasciano l'attestato di vittima del terrorismo o di familiare e dispongono senza indugio la liquidazione della speciale elargizione, nella misura stabilita dal comma 1 dell'articolo 5 della presente legge, e di ogni altro beneficio di legge, compresi gli assegni vitalizi di cui ai commi 1 e 1-*bis* dell'articolo 2 della legge 23 novembre 1998, n. 407, e al comma 3 dell'articolo 5 della presente legge, che possono essere attribuiti anche ai soggetti beneficiari secondo quanto stabilito dai commi 3, 3-*bis*, 3-*ter* e 3-*quater* del medesimo articolo 5, nonché la costituzione del trattamento pensionistico, l'assistenza psicologica di cui al comma 2 dell'articolo 6 della

presente legge con il rimborso completo delle spese sostenute anche presso strutture sanitarie private, l'esenzione dalla partecipazione alla spesa per ogni tipo di prestazione sanitaria e farmaceutica ai sensi dell'articolo 9 della presente legge e ogni altro beneficio spettante ai sensi della medesima legge e delle altre disposizioni vigenti in materia.

3. La disciplina di cui al presente articolo si applica alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice nonché agli altri soggetti di cui all'articolo 1 ».

*f-bis)* all'articolo 9:

1) dopo le parole: « limitatamente al coniuge ed ai figli » sono sopresse le seguenti: « e, in mancanza dei predetti, »

2) dopo le parole « ai genitori, » sono aggiunte le seguenti: « e ai fratelli e alle sorelle »

3) dopo le parole « sono esenti » le parole: « dalla partecipazione alla » sono sostituite dalla seguente: « dalla »

*f-ter)* all'articolo 10, primo periodo, le parole « o dei superstiti » sono sostituite dalle seguenti « e dei loro familiari anche superstiti »

g) dopo l'articolo 14 è inserito il seguente:

« Art. 14-*bis*.

1. Ai cittadini italiani vittime di atti di terrorismo e stragi di tale matrice avvenuti nel territorio nazionale o al di fuori di esso anche prima del 26 agosto 2004 e ai loro familiari, anche superstiti, sono sempre riconosciuti lo *status* di vittima del terrorismo e il diritto ai benefici previsti dalla presente legge e dalle altre norme vigenti in materia, senza previsione di alcun termine di prescrizione o di decadenza ovvero di altre limitazioni temporali, nonché di ogni altra limitazione relativa al riconoscimento dei medesimi benefici, economici o no, compresi quelli trasmissibili agli eredi.

2. Tutti i benefici, comprese le erogazioni di cui all'articolo 4, comma 1, all'articolo 5, all'articolo 6, comma 2, e all'articolo 9 della presente legge, i trattamenti

pensionistici immediati diretti e indiretti o di reversibilità di cui ai commi 2, 2-*bis*, 3, 3-*bis* e 4 dell'articolo 4 della presente legge, nonché i benefici previsti dalle altre norme vigenti in materia, fra cui l'assegno vitalizio di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 23 novembre 1998, n. 407, per gli attentati avvenuti dal 26 agosto 2004 nel territorio nazionale o al di fuori di esso, sono riconosciuti ai soggetti aventi diritto a decorrere dalla data dell'evento terroristico, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda amministrativa. Anche a favore dei beneficiari dei trattamenti pensionistici diretti di cui al comma 1 dell'articolo 3 e di cui al comma 2-*bis* dell'articolo 4 della presente legge che non abbiano ancora maturato il diritto al pensionamento, i predetti trattamenti decorrono dalla data di maturazione, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda amministrativa ».

Art. 2.

*(Modifica all'articolo 3 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in materia di rideterminazione dell'adeguamento annuo della pensione al costo della vita)*

1. Il comma 4-*quater* dell'articolo 3 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è sostituito dai seguenti:

« 4-*quater*. Tutti i trattamenti pensionistici di cui agli articoli 3 e 4 della legge 3 agosto 2004, n. 206, sia diretti in favore degli invalidi e di tutti i familiari degli invalidi e dei caduti, sia indiretti o di reversibilità in favore dei familiari superstiti degli invalidi e dei caduti, sono rideterminati, a decorrere dal 1° settembre 2004, applicando all'importo della pensione dell'anno precedente, quale primo parametro, l'adeguamento annuo al costo della vita, egualmente per tutti gli aventi diritto, nella misura unitaria fissa del 100 per cento dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, rilevato dall'Istituto nazionale di statistica,

cui è aggiunto il secondo parametro di incremento dell'1,25 per cento annuo, applicato egualmente all'importo della pensione dell'anno precedente, secondo l'articolazione indicata dall'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. La sommatoria dei due parametri annui indicati nel primo periodo determina il complessivo adeguamento economico annuo percentuale da riconoscersi dal 1° settembre 2004 con eguali modalità per tutte le categorie lavorative e per tutti i trattamenti pensionistici indicati al primo periodo.

*4-quater.1.* I dipendenti pubblici, in alternativa alla rivalutazione automatica annua di cui al comma *4-quater*, possono optare, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, per l'adeguamento costante della misura delle relative pensioni al trattamento in godimento dei lavoratori in attività nelle corrispondenti posizioni economiche e con pari anzianità previsto dall'articolo 7 della legge 3 agosto 2004, n. 206.

*4-quater.2.* Gli enti di previdenza, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ricalcolano i trattamenti pensionistici di cui ai commi *4-quater* e *4-quater.1* e versano i relativi arretrati ».

### Art. 3.

*(Estensione dei benefici di cui all'articolo 1, comma 219, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, alle vittime italiane e ai loro familiari, anche superstiti, di tutti gli attentati terroristici compiuti entro e al di fuori del territorio nazionale)*

1. Al comma 219 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dopo le parole: « attentato terroristico di Dacca del 1° luglio 2016 » sono inserite le seguenti: « nonché alle vittime italiane di attentati terroristici compiuti al di fuori del territorio nazionale dopo il 26 agosto 2004 e ai loro familiari, anche superstiti, ».

### Art. 4.

*(Rideterminazione della percentuale del danno biologico e morale)*

1. La commissione medica ospedaliera della sanità militare ha competenza per gli accertamenti relativi sia agli attentati commessi nel territorio nazionale sia a quelli commessi all'estero.

2. La percentuale del danno morale per gli attentati terroristici è determinata applicando di norma i due terzi del valore percentuale del danno biologico, con un minimo comunque non inferiore a un terzo del danno biologico medesimo.

3. In attesa della predisposizione delle tabelle di menomazione di cui agli articoli 138, comma 1, e 139, comma 4, del codice di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, la percentuale del danno biologico determinata transitoriamente in base alla tabella delle menomazioni, con i relativi criteri applicativi, approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 25 luglio 2000, è a sua volta aumentata, da parte dei competenti organismi sanitari, nella misura del 30 per cento per invalidità accertate pari o superiori al 10 per cento e del 20 per cento per invalidità pari o inferiori al 9 per cento ai sensi degli articoli 138, comma 3, e 139, comma 3, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 209 del 2005.

*3-bis.* Per la determinazione del danno psichico si fa riferimento alle Linee Guida per l'inquadramento diagnostico e medico – legale dei disturbi psichici correlati ad eventi traumatici e stressanti stabilite dal Ministero della difesa – Ispettorato Generale della sanità militare, il 19 luglio 2016.

4. Nei casi di applicazione dell'articolo 6, comma 1, della legge 3 agosto 2004, n. 206, la percentuale di invalidità non può essere rideterminata in misura inferiore a quella stabilita dalla consulenza tecnica d'ufficio acquisita in sede giudiziale.

5. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo provvede ad apportare al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repub-

blica 30 ottobre 2009, n. 181, le modificazioni necessarie al fine di adeguarlo a quanto disposto dal presente articolo.

Art. 5.

*(Adeguamento delle disposizioni regolamentari)*

1. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo provvede ad apportare al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510, le modificazioni necessarie al fine di adeguarlo a quanto disposto dalla presente legge.

Art. 6.

*(Copertura finanziaria)*

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, valutati in 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

---

### S O M M A R I O

#### COMITATO DEI NOVE:

Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia. Emendamenti testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi, C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini-A .....

29

#### COMITATO DEI NOVE

*Giovedì 31 marzo 2022.*

**Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia.**

**Emendamenti testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi, C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini-A.**

Il Comitato si è riunito dalle 9.20 alle 9.25.

## **III COMMISSIONE PERMANENTE**

### **(Affari esteri e comunitari)**

---

#### *S O M M A R I O*

#### **INCONTRI CON DELEGAZIONI ESTERE:**

Incontro con il Segretario di Stato Permanente agli Affari Esteri di Finlandia, Matti Anttonen	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	30

#### **INCONTRI CON DELEGAZIONI ESTERE**

*Giovedì 31 marzo 2022.*

#### **Incontro con il Segretario di Stato Permanente agli Affari Esteri di Finlandia, Matti Anttonen.**

L'incontro informale si è svolto dalle  
14.05 alle 14.55.

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.55 alle 15.20.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-07044 Testamento: Iniziative per la fruibilità pubblica della cripta di Epifanio e dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno .....	31
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	33
5-07059 Miceli: Sulla richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'incentivo « Cultura Crea » da parte della Regione Siciliana .....	32
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	34
5-07303 Gallo: Iniziative per l'effettiva operatività della Carta della cultura .....	32
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	35
5-07609 Tartaglione: Iniziative per consentire la fruizione del Castello di Capua .....	32
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	36

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza della vicepresidente Paola FRASSINETTI. Interviene la sottosegretaria di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.*

#### La seduta comincia alle 14.

**5-07044 Testamento: Iniziative per la fruibilità pubblica della cripta di Epifanio e dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno.**

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Rosa Alba TESTAMENTO (MISTO-A), in collegamento da remoto, si dichiara parzialmente soddisfatta, rilevando come il problema della fruibilità sia molto risalente nel tempo. Sottolinea, inoltre, che ai visitatori viene richiesto l'acquisto di due bi-

glietti distinti per l'accesso al sito e all'abbazia, peraltro ad un prezzo eccessivo, e che dalla visita rimane esclusa la cripta di Epifanio con il suo prezioso ciclo di affreschi. Ribadisce, quindi, l'aspetto della mancanza di trasparenza nell'utilizzo dei fondi stanziati per i lavori di restauro e conservazione, che ammontano a circa 2 milioni di euro. Al riguardo, segnala che lo stanziamento risale al 2017 e che i lavori non risultano ancora iniziati. Analogamente, non le risultano iniziati i lavori a fronte di uno stanziamento di ulteriori 500.000 euro assegnati per garantire l'accoglienza dei pellegrini. Aggiunge che tali problematiche non riguardano soltanto l'abbazia di San Vincenzo al Volturno, ma anche diversi altri siti culturali che sono chiusi o parzialmente chiusi al pubblico a causa della mancanza di personale. Conclude sollecitando una maggiore attenzione da parte del Ministero affinché sia garantita la fruibilità dei siti archeologici molisani.

**5-07059 Miceli: Sulla richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'incentivo « Cultura Crea » da parte della Regione Siciliana.**

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luigi GALLO (M5S), in qualità di cofirmatario, si dichiara soddisfatto.

**5-07303 Gallo: Iniziative per l'effettiva operatività della Carta della cultura.**

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Luigi GALLO (M5S), dopo aver ricordato che l'introduzione della « carta della cultura » era stata fortemente sostenuta da tutte le forze politiche in occasione dell'esame della legge per la promozione e il sostegno della lettura, evidenzia che essa era stata pensata come strumento per contrastare la povertà educativa, soprattutto quella minorile. Tuttavia, questa misura non ha raggiunto l'efficacia voluta perché la sua operatività non è ancora entrata a regime, nonostante la legge sulla promozione della lettura sia stata emanata due anni fa. Preso atto, nella risposta, dell'impegno del Governo per l'integrazione delle risorse a carico del Fondo « carta della

cultura », evidenzia tuttavia l'incongruenza di ricorrere all'applicazione *software 18app* per rendere utilizzabile uno strumento indirizzato invece ai minori. Ritiene, infatti, che una misura rivolta ai minori che deve intervenire sulla povertà educativa andrebbe regolata a parte: lo stesso nome dell'*app* non è adatto. Si dichiara inoltre perplesso per il ritardo e per le modalità di utilizzo dell'applicazione che non vengono chiarite con la risposta.

**5-07609 Tartaglione: Iniziative per consentire la fruizione del Castello di Capua.**

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Annaelsa TARTAGLIONE (FI) si dichiara pienamente soddisfatta della risposta fornita. Ricorda che la piccola regione del Molise è caratterizzata dalla presenza di tanti piccoli borghi con molte difficoltà territoriali e strutturali e quella fornita dal Ministero è una prima grande risposta.

Paola FRASSINETTI *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.25.**

## ALLEGATO 1

**5-07044 Testamento: Iniziative per la fruibilità pubblica della cripta di Epifanio e dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, rappresento quanto segue.

La cripta di Epifanio, è l'unica particella di proprietà non pubblica all'interno del perimetro dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno, in quanto pervenuta all'Ente religioso Abbazia di Montecassino per donazione nella prima metà del Novecento.

Con riguardo alla gestione delle risorse pubbliche, sottolineo che tutti gli interventi di natura conservativa sull'ambiente della cripta ed il contesto archeologico di appartenenza, sin dal 1979, sono stati condotti con finanziamenti assicurati dal Ministero e realizzati direttamente dagli Uffici ministeriali competenti, mentre le attività di scavo archeologico sono state condotte, mediante concessioni di scavo, dalla *British School at Rome* ed in seguito dall'università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

In relazione al limitato numero di ingressi, evidenzio come, già a partire dal 2015, in seguito ad una serie di sopralluoghi effettuati dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, si sia deciso di rinnovare la raccomandazione riguardante la limitazione degli accessi, ipotizzati in un numero massimo di visitatori diverso per ogni mese dell'anno, compresi tra i 9 giornalieri del periodo invernale ed i 19 dei mesi estivi, al fine di tutelare le superfici dipinte e la cripta.

Nel corso di ulteriori sopralluoghi effettuati nel 2019, dall'attuale Soprintendente e dal funzionario Storico dell'arte della Soprintendenza, si è constatato un serio aggravarsi dei fenomeni di deterioramento delle superfici dipinte, la presenza diffusa di efflorescenze saline, di un esteso velo carbonatico e di micro distacchi della pellicola pittorica. Tale constatazione ha por-

tato alla decisione di avviare una improcrastinabile nuova campagna di azioni conservative sul prezioso manufatto, a partire da interventi urgenti per la messa in sicurezza dei dipinti.

Tali attività stanno trovando attuazione nell'ambito della programmazione ordinaria del Ministero, infatti, è già stato previsto un primo finanziamento pari a 40 mila euro per gli interventi di messa in sicurezza e restauro degli affreschi della Cripta, al quale, ad esito delle valutazioni scaturite dai dati delle attuali indagini, seguirà un secondo intervento, per complessivi 69 mila euro che riguarderà dapprima interventi indiretti a fini di salvaguardia, primo tra tutti il sistema di controllo del microclima e quello di allontanamento delle acque meteoriche, e successivamente interventi conservativi diretti sulle superfici dipinte.

Evidenzio come, a conclusione dei lavori di carattere conservativo, sia della cripta che delle circostanti aree di proprietà demaniale, saranno stabiliti accordi per garantire la fruibilità del bene da parte del pubblico anche a visitatori che non abbiano prenotato la visita guidata a pagamento con l'Abbazia di Montecassino. Infatti, come per qualsivoglia bene non statale che viene restaurato a spese della collettività saranno definite con apposito accordo con l'Abbazia di Montecassino modalità di accesso gratuito alla cripta di Epifanio in giornate periodicamente individuate sulla base di specifico atto di convenzione tra gli Enti interessati, nonché in occasione delle manifestazioni promosse dal Ministero.

Infine, vorrei sottolineare che in ogni caso la fruibilità resterà comunque soggetta alle già citate forme di contingentamento del numero dei visitatori giornalieri a salvaguardia della sopravvivenza e buona conservazione dei dipinti murali.

## ALLEGATO 2

**5-07059 Miceli: Sulla richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'incentivo «Cultura Crea» da parte della Regione Siciliana.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, relativo alla modifica dell'Accordo Operativo di Attuazione (AOA) tra il Ministero della Cultura e la Regione Siciliana per consentire alle imprese siciliane di avere accesso alle agevolazioni previste dalla misura Cultura Crea anche per il « Titolo III » – priorità 3b, relativa allo sviluppo delle imprese dell'industria culturale e turistica esistenti e al supporto dello sviluppo di prodotti e servizi complementari volti alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici, rappresento quanto segue.

Il Ministero, in data 13 ottobre 2021, ha accolto la richiesta di revisione dell'articolo 6, comma 2, lettera *b*), dell'Accordo Operativo di Attuazione (AOA), in modo da consentire alle imprese siciliane di accedere alle agevolazioni previste dalla misura

Cultura Crea anche per il « Titolo III » – priorità 3b.

A seguito di parere positivo da parte del Ministero, in data 25 novembre è stato stipulato tra le parti un Addendum all'Accordo Operativo di Attuazione (AOA), a seguito del quale è stato emanato il decreto n. 1142 da parte dell'Autorità di Gestione del Programma operativo Nazionale « Cultura e Sviluppo » FERS 2014-2020, che modifica della la Direttiva Operativa « Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di iniziative imprenditoriali nell'industria culturale e creativa - PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 Asse II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura" e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni ».

Pertanto, a seguito dell'emanazione del citato decreto, le imprese siciliane del settore hanno pieno accesso a tutti i benefici previsti dalla misura « Cultura Crea ».

## ALLEGATO 3

**5-07303 Gallo: Iniziative per l'effettiva operatività della Carta della cultura.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, rappresento quanto segue.

La legge per la promozione e il sostegno della lettura (Legge 13 febbraio 2020, n. 15) ha introdotto nell'ordinamento italiano una pluralità di istituti e iniziative al fine di incentivare la lettura, quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini.

Tra le principali misure vorrei sottolineare:

la previsione della adozione, con cadenza triennale, di un Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e la istituzione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, che investe in prima battuta il Centro per il Libro e la Lettura cui competono la predisposizione della proposta, il coordinamento e l'attuazione delle attività del Piano d'azione nonché il monitoraggio delle attività pianificate e la valutazione dei risultati, nonché la gestione del fondo;

la contribuzione alle spese per l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati, attraverso l'istituzione della « Carta della cultura ».

Proprio in merito a questo ultimo punto, oggetto dell'interrogazione, evidenzio come, nello stato di previsione del Ministero è stato istituito il Fondo « Carta della cultura », con una dotazione di un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2020.

Successivamente, con il decreto-legge « Rilancio » (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34), tale fondo è stato integrato con 15 milioni di euro per l'anno 2020, nonché ulteriormente incrementato di un milione di euro per l'anno 2021 dall'articolo 36 del decreto-legge Sostegni (decreto-legge 41 del 22 marzo 2021).

Per l'attuazione della misura il Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto ministeriale « Disposizioni attuative per la Carta della cultura prevista dall'articolo 6 della legge 13 febbraio 2020, n. 15 » (n. 73 del 10 febbraio 2021). Tale decreto prevede, infatti, che l'attuazione della « carta del libro » avvenga per il tramite del Centro per il libro e la lettura, a cui sono state destinate le risorse assegnate, pertanto ad oggi, risultano, sul bilancio del Centro, 18 milioni di euro afferenti al Fondo « Carta della cultura ».

In merito alle criticità evidenziate dall'interrogante si rileva che queste sono state risolte in seguito a consultazioni che hanno coinvolto oltre al Ministero e al Centro per il libro, anche la SOGEI, la CONSAP e PagoPA.

Al termine delle consultazioni, il Ministero ha disposto l'utilizzo delle applicazioni *software* « 18app » ai fini dell'attuazione dell'iniziativa « Carta della cultura » affidandone al Centro per il libro, la definizione, attraverso apposita convenzione con SOGEI S.p.A., e le azioni necessarie ad ampliare e adattare l'« 18app » ai fini dell'utilizzo per la citata Carta.

In conclusione ad oggi, il Centro è impegnato nella sottoscrizione dei relativi accordi con tutti gli interlocutori che sono coinvolti per la « Carta della cultura ».

## ALLEGATO 4

**5-07609 Tartaglione: Iniziative per consentire la fruizione del Castello di Capua.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, rappresento quanto segue.

Al fine di risolvere le problematiche che hanno determinato la chiusura del Castello di Gambatesa, su iniziativa della Direzione Regionale Musei del Molise, il 10 marzo 2022 è stato firmato presso l'Assessorato Regionale alla Cultura e al Turismo della regione Molise un protocollo d'intesa per la riapertura del castello a partire dal mese di aprile.

L'accordo ha come scopo quello di assicurare un orario di apertura al pubblico quanto più esteso possibile e di programmare eventi e manifestazioni culturali nel rispetto delle misure di tutela e di conservazione. Il comune di Gambatesa, inoltre, si è impegnato a mettere a disposizione due unità di personale da utilizzare alternativamente durante l'apertura con compiti di supporto alla vigilanza interna, mediante l'attivazione di specifici Piani utili alla collettività nell'ambito dei patti di lavoro con i beneficiari del reddito di cittadinanza.

Evidenzio inoltre che, nell'immediato, la Direzione Regionale Musei ha provveduto alla riapertura domenicale già a partire da questo mese di marzo, attraverso una turnazione su base volontaria del personale tecnico e amministrativo.

Infine, sull'annosa problematica riguardante la carenza di personale che ha determinato la chiusura del Castello, è in via di risoluzione definitiva essendo ormai in procinto di ultimazione le procedure di assunzione del nuovo personale di vigilanza e accoglienza, avviate dal Ministero della Cultura tra il 2019 e il 2020 e fortemente rallentate dalla situazione di emergenza pandemica. In quest'ottica, in Molise arriveranno 24 risorse reclutate attraverso i centri regionali dell'impiego ed il concorso nazionale, che consentiranno il ritorno ad una situazione di normalità e garantiranno l'apertura continuativa di tutti i musei statali che afferiscono alla Direzione Regionale Musei del Molise.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	37
5-06681 Morassut: Impatto sull'ambiente del progetto riferito al Parco della libertà di Riva del Garda ed al connesso parcheggio interrato .....	37
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	39
5-07008 Baldini: Iniziative per l'ottimizzazione del trattamento delle acque reflue da parte delle imprese .....	38
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	41
5-07296 Ferraresi: Iniziative per tutelare il patrimonio boschivo di Lido degli estensi .....	38
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	43
5-07299 Businarolo: Iniziative per la tutela del parco regionale dei Colli Euganei, con particolare riguardo all'attività della Cementeria Buzzi .....	38
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	45

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza della vicepresidente Rossella MURONI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica Vannia Gava.*

#### La seduta comincia alle 14.10.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Rossella MURONI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**5-06681 Morassut: Impatto sull'ambiente del progetto riferito al Parco della libertà di Riva del Garda ed al connesso parcheggio interrato.**

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Roberto MORASSUT (PD), replicando, ringrazia la sottosegretaria della risposta, della quale tuttavia non si ritiene completamente soddisfatto, non essendo stato trattato il tema, assai importante, della mobilità sostenibile. Non solo, quindi, è un patrimonio arboreo antico e caratterizzante per il comune di Riva del Garda, ma si approva un progetto che prevede la realizzazione di un parcheggio, in controtendenza rispetto al modello di mobilità sostenibile promosso dal PNRR. Ritiene questa una decisione contraddittoria rispetto alla promozione della sostenibilità nel campo dei trasporti, con particolare riguardo alla ciclabilità e al trasporto pedonale. Rappresenta, infine, la necessità di una maggiore partecipazione attiva rispetto all'approvazione di progetti a forte impatto per la cittadinanza, quali quello di cui all'interrogazione, che non è stato oggetto di alcun processo partecipativo a livello comunale.

**5-07008 Baldini: Iniziative per l'ottimizzazione del trattamento delle acque reflue da parte delle imprese.**

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria Teresa BALDINI (IV) replicando, ritiene la risposta assai generica, dovendosi invece intervenire puntualmente sul tema della depurazione delle acque, fondamentale per la salute dei cittadini. Giudica opportuno che si analizzino una per una le procedure di infrazione, e tra queste cita in particolare quella relativa al lago di Garda, per verificare che tipo di problematiche vi siano e da quanto tempo siano presenti. L'acqua rappresenta infatti un bene primario e le annose questioni che affliggono il settore idrico non sono state adeguatamente affrontate neanche dopo la pandemia. A suo giudizio il Ministero dovrebbe avere un ruolo di coordinamento per la soluzione di tutte le problematiche di carattere idrico che affliggono il territorio, a partire da quella presente nel maggior lago italiano.

**5-07296 Ferraresi: Iniziative per tutelare il patrimonio boschivo di Lido degli estensi.**

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Vittorio FERRARESI (M5S), replicando, non si ritiene soddisfatto della risposta. Prende atto che il comune di Comacchio non ha ritenuto monumentali alberi presenti da molti anni che offrono riparo e

abbattono le temperature in aree fortemente antropizzate. Osserva inoltre che il progetto ha rilevato la pericolosità delle radici degli alberi senza una adeguata documentazione tecnica e ritiene pertanto inopportuno che si proceda al loro abbattimento, in controtendenza rispetto agli obiettivi internazionali sanciti dalla COP26. Pur venendo sostituiti da altri, si procede allo sradicamento di alberi molto antichi, venendo meno ad obblighi internazionali di protezione dell'ambiente e della salute.

**5-07299 Businarolo: Iniziative per la tutela del parco regionale dei Colli Euganei, con particolare riguardo all'attività della Cementeria Buzzi.**

Vittorio FERRARESI (M5S), in accordo con la presentatrice, sottoscrive l'interrogazione in oggetto.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Vittorio FERRARESI (M5S), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta resa dalla sottosegretaria. Auspica che il Ministero intraprenda azioni più incisive sia con riguardo al limite di inquinanti sia per quanto concerne l'adozione di strumenti maggiormente efficace rispetto a quelli vigenti, in ottemperanza al principio di precauzione.

Rossella MURONI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.40.**

## ALLEGATO 1

**5-06681 Morassut: Impatto sull'ambiente del progetto riferito al Parco della libertà di Riva del Garda ed al connesso parcheggio interrato.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla questione posta dall'interrogante, in merito al finanziamento del progetto « Parco della libertà » nella città di Riva del Garda, si rappresenta quanto segue.

Si premette che l'Amministrazione Comunale di Riva del Garda rappresenta che, nell'ambito del Programma Generale delle Opere Pubbliche 2021-2023, è stata prevista la realizzazione del « Parco della Libertà » con sottostante parcheggio interrato sull'intera superficie dell'area « ex cimitero Riva Centro ».

Il Sindaco del Comune, peraltro, specifica che l'obiettivo del progetto è quello di aumentare la superficie destinata a verde pubblico inserendo un « polmone verde » all'interno del tessuto urbano e, nel contempo, di rispondere alla richiesta di parcheggi pubblici mediante la struttura, liberando così la superficie da automobili.

Riguardo la questione dell'abbattimento dei cipressi al momento esistenti sull'area interessata dall'opera, il Comune rappresenta che già nel 2008 era stata eseguita la bonifica del terreno interessato ove inizialmente insisteva il comprensorio cimiteriale, per cui sono state asportate e sostituite delle piante in quanto risultate pericolose. Inoltre, fu osservato che ad ogni evento atmosferico più intenso qualche pianta risultava danneggiata a causa della insufficiente radicazione rispetto alla dimensione degli alberi stessi.

Pertanto, è stato costituito un gruppo di progettazione per lo studio delle piantumazioni e delle aree verdi secondo la norma UNI 11235-2015.

Il Comune rappresenta, altresì, che la situazione attuale dei cipressi presenti contempla 40 alberi, la maggior parte delle quali mostra segni di decadimento, dovuto agli scavi per bonifica.

Il progetto attuale « Parco della libertà » prevede la messa a dimora di 59 piante già di pronto effetto, in maggioranza di prima e seconda grandezza, nonché la messa a dimora di 730 arbusti e di macchie tappezzanti per 500 metri quadri di superficie. Tutte le piante più giovani, ovvero 40 cipressi, saranno rimosse e reimpiantate nel futuro parco, così come gli olivi e le piante messe a dimora di recente.

Ancora, lo spessore dello strato colturale previsto sarà di un metro, mentre la scelta delle piante è stata indirizzata verso specie a bassa richiesta idrica, al fine di minimizzare i consumi idrici ed energetici, anche attraverso il posizionamento di sensori di pioggia e di umidità; si specifica altresì che l'impianto previsto non ha necessità di essere collegato a collettori di acque bianche.

Anche per quanto concerne gli aspetti acustici, il progetto in fase di predisposizione prevede appositi studi e le eventuali necessarie mitigazioni a corredo.

Riguardo i contributi richiesti dal Comune per la realizzazione del parco, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – rappresenta che l'Amministrazione in oggetto ha presentato istanza di finanziamento per il progetto denominato « Parco della libertà » relativamente ai fondi di cui agli articoli 42 e seguenti della legge n. 160 del 2019 e del DPCM del 21 gennaio 2021, destinati ad interventi di rigenerazione urbana.

Suddetto Dipartimento specifica che il decreto ministeriale di assegnazione con l'indicazione delle opere ammesse, non ammesse e finanziate è in corso di definizione in collaborazione con il MEF, e che pertanto non è stato al momento erogato alcun contributo.

Il Ministero dell'interno evidenzia altresì che tutte le risorse degli anni 2021-2026 sono confluite dalla legislazione nazionale nell'ambito del PNRR, così come previsto dal decreto del MEF 6 agosto 2021.

Infine, viene specificato che lo spostamento delle risorse sul PNRR ha comportato l'emanazione di apposite norme abilitanti, e segnatamente con l'articolo 20 del decreto-legge n. 202 del 201, rubricato « Interventi comunali in materia di rigenera-

zione urbana » è stato disposto che i comuni beneficiari di suddetti contributi devono rispettare quanto disposto dall'Unione Europea in ambito di determinate prescrizioni. Fra queste, si segnala l'obbligo dell'applicazione del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, ovvero il cosiddetto DNSH – *Do Not Significant Harm* –, in ottemperanza all'articolo 17 del regolamento UE n. 852 del 2020.

## ALLEGATO 2

**5-07008 Baldini: Iniziative per l'ottimizzazione del trattamento delle acque reflue da parte delle imprese.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito all'interrogazione presentata dall'onorevole interrogante, afferente alla situazione della depurazione delle acque nel territorio italiano, si rappresenta quanto segue.

Nonostante negli ultimi anni siano stati compiuti notevoli progressi nel settore idrico, si registra il permanere in determinate realtà territoriali, specie del Mezzogiorno, di evidenti ritardi di adeguamento nel settore depurativo.

Fra le cause che hanno determinato tale situazione, si evidenziano l'onerosità economica necessaria per dotare tutte le aree del paese di un adeguato sistema infrastrutturale, nonché la complessità del sistema di *governance* amministrativa che caratterizza il settore della gestione delle risorse idriche con mancata piena attuazione del Servizio Idrico Integrato (SII).

Si precisa che l'attuazione del SII – così come definito dall'articolo 141, comma 2, del d.lgs. 152/2006 – e la realizzazione degli interventi fognari e depurativi finalizzati alla depurazione delle acque reflue urbane, sono processi strettamente interconnessi tra loro.

Infatti, l'attuazione del SII consente di rafforzare la *governance* complessiva delle risorse idriche in un'ottica di gestione integrata, in coerenza ed attuazione con quanto prevede la Direttiva 2000/60/CE con riferimento al Piano di gestione Acque.

Tale Piano mette a sistema le pianificazioni settoriali tra cui il piano d'ambito e la relativa programmazione in materia di SII, consentendo una migliore gestione del ciclo integrato delle acque secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, oltre a implementare la ricognizione, la pianificazione e progettazione degli interventi, dando così attuazione alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di politiche ta-

riffarie, anche al fine di generare introiti finanziari per la realizzazione degli interventi stessi. Infine, consente di accelerare la realizzazione degli interventi in materia di raccolta e depurazione delle acque reflue.

Questo Ministero, al fine di consentire una corretta attuazione del SII, è particolarmente vigile riguardo il processo di riordino attraverso il monitoraggio degli iter di riorganizzazione nelle diverse Regioni, attraverso una verifica delle varie fasi. In particolare, ci si riferisce alla delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, alla costituzione degli Enti di Governo d'Ambito (EGATO) e alla partecipazione in questi degli Enti Locali, all'affidamento della gestione del SII al gestore unico d'ambito, alla cessione, da parte degli Enti locali, di opere ed impianti afferenti al SII al gestore unico.

Il MiTE, nell'ambito del progetto Mettiamoci in Riga Linea di azione L7 « Soluzioni per la piena attuazione del SII », ha avviato, un'azione di affiancamento nei confronti delle regioni Calabria, Campania, Molise e Sicilia per la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del SII, per cui sono stati sottoscritti, tra dicembre 2020 e febbraio 2021, 8 Protocolli di Intesa tra il MiTE, le Regioni suindicate e gli EGATO di competenza.

Inoltre, in relazione alle procedure di infrazione citate, sono state attuate dal 2012, misure di carattere economico, quali l'assegnazione di risorse attraverso strumenti finanziari come la Delibera CIPE 60/2012, Legge di Stabilità 2014, Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 e Legge di Bilancio 2019 e 2020, nonché misure di carattere normativo, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi con la nomina di un Commissario straordinario con compiti

di coordinamento e realizzazione degli interventi per il superamento del contenzioso comunitario in essere.

In riferimento alla richiesta di incrementare fino al massimo possibile allo stato della tecnica il riutilizzo e il riciclo dell'acqua dolce utilizzata nei processi produttivi, si rende necessario sottolineare che l'Italia è uno dei 7 Paesi dell'Unione che già pratica il riutilizzo irriguo delle acque reflue urbane depurate.

L'attuale disciplina nazionale è contenuta nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 185 del 12 giugno 2003 «Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue». Inoltre, si evidenzia, che sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 5 giugno 2020 è stato pubblicato il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2020/741 del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua. Si tratta di un atto normativo che definisce per la prima volta a livello europeo i requisiti minimi per l'utilizzo delle acque cosiddette di recupero, ovvero le acque reflue urbane che sono state trattate e poi affinate, per scopi agricoli, in

modo sicuro, proteggendo la salute e l'ambiente.

Questo Ministero con apposito gruppo di lavoro ha partecipato attivamente ai lavori per l'iter legislativo del Regolamento europeo, nella convinzione della necessità di una disciplina uniforme sul territorio europeo, al fine di non evitare chiusure del mercato comune e di non penalizzare taluni operatori economici rispetto ad altri appartenenti a Paesi meno colpiti dalla scarsità idrica che, dunque, non sono costretti a trattare le colture con acque di riutilizzo.

Alla luce di quanto esposto, questo Ministero ha avviato le interlocuzioni con i soggetti che hanno partecipato al suddetto gruppo di lavoro e che hanno supportato il MiTE durante la partecipazione ai lavori europei, al fine di intervenire per l'armonizzazione delle due discipline, con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei corpi idrici sia sul piano qualitativo che quantitativo, nonché di integrare la disciplina europea nel sistema nazionale diffondendo in maniera efficace questa misura avente notevoli benefici ambientali.

## ALLEGATO 3

**5-07296 Ferraresi: Iniziative per tutelare il patrimonio boschivo di Lido degli estensi.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste dall'interrogante, concernente il rinnovo dell'alberatura nel Comune di Comacchio, si rappresenta quanto segue.

Si specifica innanzitutto che il Ministero della transizione ecologica, in materia di verde urbano, ha competenza limitata al dettato normativo della Legge n. 10 del 2013, esercitata in particolare attraverso le attività del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, di cui all'art. 3 della suddetta legge.

Detto Comitato esercita una molteplicità di compiti esplicitati nell'articolo che sono volti a monitorare l'attuazione della normativa vigente sul verde urbano, a fornire linee di indirizzo a livello nazionale, nonché a predisporre una Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione della norma. A tale proposito gli uffici del Ministero stanno predisponendo un apposito questionario da indirizzare ai Comuni medio-grandi per la loro periodica compilazione.

Inoltre, è compito del Ministero promuovere il verde urbano con varie modalità – in considerazione dei relativi benefici e servizi ecosistemici forniti all'ambiente e quindi ai cittadini – attraverso atti di indirizzo come le Linee guida e la Strategia Nazionale sul Verde Urbano, oltre che redigere apposite delibere su aspetti specifici particolarmente importanti per la gestione del verde cittadino.

Per quanto concerne il caso in esame, si rappresenta che la regione Emilia-Romagna, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 73, comma 2 della Legge regionale n. 7 del 2014, ha predisposto ed approvato le Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici.

Inoltre, nel caso in cui tali interventi ricadano all'interno dei siti della Rete Natura 2000, la regione ha altresì disposto il Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa.

Purtuttavia, è bene precisare che l'autorità amministrativa responsabile della tutela e della salvaguardia del patrimonio arboreo locale è l'amministrazione comunale, congiuntamente con gli organismi di sorveglianza territoriale, direttamente competenti nella gestione e nel controllo del verde pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, nonché degli strumenti di gestione locale (regolamenti o piani).

Si specifica che la regione Emilia-Romagna ha comunicato a questo Ministero che il progetto denominato « Riqualficazione di Viale Carducci-Querce e zone limitrofe. Lido estensi », che prevede la sistemazione del manto stradale del viale principale e relativi interventi di arredo urbano, insiste su di un'area urbana ad elevata antropizzazione che è regolamentata dagli strumenti urbanistici comunali nonché da quanto previsto dal Codice della strada in merito alla presenza di alberi in prossimità della viabilità.

Le strutture competenti del Comune di Comacchio evidenziano, altresì, come il progetto di riqualficazione è stato redatto a seguito di specifico progetto comunale volto alla massima partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza (Progetto Connessioni). Specifica altresì che la progettazione ha dovuto contemplare il rifacimento integrale di tutti i sottoservizi su cui insistevano gli alberi e che è stato adottato un approccio volto alla sostenibilità ed al rispetto dell'ambiente.

Infine, così come rammentato dall'onorevole interrogante, a fronte dell'abbattimento di 47 alberature esistenti, il progetto esecutivo prevede la messa a dimora di oltre 100 esemplari ad alto fusto, con predilezione delle querce, nel rispetto del « Regolamento Comunale del Verde ».

In relazione alla tutela e salvaguardia degli alberi monumentali, si evidenzia come ai sensi dell'articolo 7 della richiamata Legge n. 10 del 2013 per gli abbattimenti, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale effettuati è richiesta specifica autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello

Stato, oggi sostituito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) a norma di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 177 del 2016.

Tali disposizioni si applicano nei soli casi in cui gli esemplari arborei siano iscritti nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, che viene gestito dal MIPAAF. Suddetto Ministero ha comunicato che ad oggi non risulta alcuna istanza per la proposizione di monumentalità di esemplari con valore storico e paesaggistico da parte del Comune di Comacchio, non ravvisando pertanto applicazione del regime di tutela corrispondente.

## ALLEGATO 4

**5-07299 Businarolo: Iniziative per la tutela del parco regionale dei Colli Euganei, con particolare riguardo all'attività della Cementeria Buzzi.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito all'interrogazione in oggetto, si premette che la cementeria Buzzi agisce in forza di una autorizzazione integrata ambientale che è stata rilasciata dalla Provincia di Padova.

In merito alla vicenda, la Regione Veneto rappresenta che in data 22 novembre 2019 è stata presentata al SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) del Comune di Monselice la richiesta di permesso a costruire e di autorizzazione paesaggistica concernente la realizzazione di un impianto di ricezione e dosaggio di minerali di ferro e\o silicati di ferro.

Successivamente, il Parco Colli Euganei il 7 febbraio 2021, sulla base di suddetta istanza, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, rimandando altresì alla stipula di una apposita convenzione tra l'Ente Parco, i Comuni interessati e la società richiedente per la realizzazione dell'impianto in questione quale intervento eccedente la manutenzione e l'adeguamento degli impianti e delle strutture esistenti, così come previsto all'articolo 19 del Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei. Tale articolo subordina alla stipula di apposita convenzione la prosecuzione o meno di attività quali quelle relative alla produzione di cemento.

Si precisa che, al momento, nel cementificio oggetto dell'interrogazione non risulta che venga utilizzato il CSS combustibile; inoltre, si constata che gli impianti per la produzione di cemento rientrano tra le opere per cui è prevista la Valutazione di Incidenza, così come disciplinato del Decreto Legislativo 152 del 2006. Ciò implica che la normativa vigente non esclude a priori la compatibilità di tali attività con gli obiettivi di tutela ambientale di un sito Natura 2000, ma richiede che siano svolte delle valutazioni specifiche caso per caso.

Così come ricordato dall'onorevole interrogante, il decreto ministeriale 14 febbraio 2013, n. 22 disciplina l'utilizzo del CSS combustibile negli impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti nonché nei cementifici. Per queste ultime due tipologie di impianti l'utilizzo di rifiuti come combustibile ha come funzione principale quella di produzione di energia o di materiali.

Pertanto, suddetto decreto riconosce ad alcune specifiche tipologie di rifiuti, opportunamente selezionate e sottoposte ad operazioni di recupero in impianti allo scopo autorizzati, il titolo di combustibile.

Recentemente, con il decreto-legge n. 77 del 2021 il legislatore ha previsto che in alcuni casi la sostituzione della tipologia di combustibile tradizionale con il CSS-combustibile non costituisce una modifica o variante sostanziale, pur precisando che, qualora l'autorità competente rilevi invece che tale sostituzione comporti il rilascio di una nuova autorizzazione, la modifica del tipo di combustibile utilizzato non potrà avvenire sino al rilascio della nuova autorizzazione.

Si specifica, altresì, che il CSS è un prodotto combustibile derivante dal trattamento di rifiuti secondo la disciplina « *end of waste* » e risponde ai requisiti fissati da ISPRA e l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) nel rispetto dell'impatto sull'ambiente e sulla salute umana.

Il CSS, inoltre, per definizione di norma (UNI EN 15359) deriva unicamente dal trattamento di rifiuti non pericolosi e viene largamente utilizzato in tutta Europa in sostituzione dei combustibili fossili nella produzione di energia.

Vieppiù, si rappresenta che il recupero di una frazione attentamente selezionata di rifiuti come combustibile per i cementifici

costituisce un'attività riconosciuta a livello europeo come « migliore tecnologia disponibile » (BAT).

Atteso che il piano ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei prevede che sia l'Ente stesso ad avere la facoltà di coinvolgere il Ministero nella definizione di un eventuale accordo di programma teso al contenimento dell'impatto ambientale e passistico o ad ulteriori accordi concernenti strategie di adeguamento o riconversione dell'impianto, l'Amministrazione si rende disponibile a prendere parte ad ogni iniziativa in tal senso.

Inoltre, qualora uno strumento di pianificazione ambientale stabilisca che debbano essere applicate misure più rigorose rispetto alle migliori tecniche disponibili per impianti, quale il cementificio, ubicati in una determinata area per assicurare il rispetto di norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente rappresenta tale esigenza in sede di conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione, tenendo presente che ciò è valido anche in sede di revisione o rinnovo dell'autorizzazione.

Infine, si rappresenta che, ai sensi della Direttiva UE n. 75 del 2010 cosiddetta IED,

i limiti emissivi stabiliti per i cementifici sono in larga parte i medesimi degli inceneritori, differenziandosi per alcuni limitati parametri dovuti al diverso processo produttivo che caratterizza le due attività. In particolare, ci si riferisce agli ossidi di azoto (NOx), al carbonio organico totale (COT) e all'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), tutti strettamente legati alle alte temperature di combustione che si raggiungono nei forni da cemento, decisamente superiori a quelle riscontrabili nei termovalorizzatori e alla natura delle materie prime utilizzate per la produzione del *clinker*, ovvero il componente prevalente del cemento.

Nel precisare che detti inquinanti sono precipui anche di altri settori industriali, quali quello del vetro, si ribadisce come siano il processo produttivo e la tecnologia a disposizione per l'abbattimento delle emissioni quali fattori principali che influenzano la determinazione dei limiti emissivi. Qualora si renderanno note e consolidate ulteriori tecniche per l'abbattimento delle emissioni, in conformità alle Conclusioni sulle BAT di settore emanate dalla Commissione Europea, i limiti verranno progressivamente adeguati.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. C. 3475 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	47
DL 24/2022: Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. C. 3533 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	47
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	48
SEDE REFERENTE:	
DL 9/2022: Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA). C. 3547 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	48

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza della vicepresidente Rossana BOLDI.*

#### La seduta comincia alle 13.55.

**Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. C. 3475 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 30 marzo 2022.

Rossana BOLDI, *presidente*, ricorda che nella giornata di ieri ha avuto inizio la discussione sul disegno di legge in oggetto.

Nessuno chiedendo di intervenire, ne rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**DL 24/2022: Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.**

**C. 3533 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 30 marzo 2022.

Rossana BOLDI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice, deputata Ruggiero, ha svolto la relazione.

Elena CARNEVALI (PD), precisando di non aver ancora potuto effettuare i necessari approfondimenti sul testo e ringraziando la relatrice per la relazione corposa che è stata predisposta, evidenzia la complessità del provvedimento in esame. Rileva che esso contiene numerose misure di allentamento delle restrizioni introdotte nel corso della pandemia, pur fa-

cendo salve le esigenze di tutela sanitaria. Osserva inoltre che il decreto-legge reca la proroga di alcune disposizioni, in particolare per quanto concerne il personale, necessarie per gestire il carico di lavoro che investe le strutture sanitarie, sia come esito diretto della diffusione del COVID-19 sia per gli effetti derivanti dagli interventi relativi ad altre patologie che sono stati rimandati negli ultimi due anni.

In conclusione, sottolinea che nel corso della fase emendativa sarà possibile apportare le integrazioni e i miglioramenti al testo necessari ad assicurare una sua più compiuta efficacia.

Marcello GEMMATO (FDI) preannuncia che il gruppo di Fratelli d'Italia illustrerà più dettagliatamente la propria posizione sulle disposizioni contenute nel provvedimento in discussione nel corso della successiva fase emendativa.

Rossana BOLDI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### **La seduta termina alle 14.05.**

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.25.

#### **SEDE REFERENTE**

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza della vicepresidente Rossana BOLDI.*

#### **La seduta comincia alle 15.**

**DL 9/2022: Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).**

**C. 3547 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Sara FOSCOLO (LEGA), *relatrice*, fa presente che il decreto-legge n. 9 del 2022, approvato dal Senato, di cui la Commissione avvia l'esame nella seduta odierna, reca un complesso di misure per il contrasto della diffusione della peste suina africana (PSA).

La relazione illustrativa del disegno di legge di conversione ricorda che dal 7 gennaio 2022 è stata accertata la presenza della PSA nelle popolazioni di cinghiali nei territori delle regioni Piemonte e Liguria, con un numero di casi confermati pari a 34 alla data del 10 febbraio 2022, e che la PSA è una malattia virale, non trasmissibile all'uomo, altamente contagiosa, che colpisce i suidi, domestici e selvatici, spesso in modo letale.

L'articolo 1, al comma 1 prevede che, al fine di prevenire e contenere la diffusione della PSA sul territorio nazionale, incluse le aree protette, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ogni regione o provincia autonoma adotti il piano di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nei cinghiali; il piano include la ricognizione della consistenza della specie all'interno del territorio di competenza, l'indicazione e le modalità di attuazione dei metodi ecologici, nonché l'indicazione delle aree di intervento.

Il comma 2 dispone che i piani siano adottati in conformità ad alcuni specifici regolamenti dell'Unione europea, al Piano nazionale di sorveglianza e di eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea il 30 giugno 2021 dal Ministero della salute e al « Manuale delle emergenze da PSA in popolazioni di suini selvatici » del Ministero della salute, del 21 aprile 2021, nonché alle indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022.

Il comma 3 prevede che, ai fini della gestione, il piano della regione sia adottato in conformità al documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla « Gestione del cinghiale e peste suina africana – Ele-

menti essenziali per la redazione di un piano di gestione».

Fa presente che, ai sensi del comma 3-*bis*, le regioni che già dispongono di un piano ritenuto in linea con le disposizioni del decreto stesso lo inviano per una valutazione all'ISPRA e al Centro di riferimento nazionale per la peste suina e lo adattano tenendo conto delle eventuali osservazioni.

Ai sensi del comma 4, il piano è adottato dalla regione o provincia autonoma previo parere dell'ISPRA e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina. In considerazione dei gravi rischi di diffusione della peste suina africana e dell'esigenza di adottare con urgenza sistemi di controllo della specie cinghiale, intesi a ridurre i rischi sanitari e l'impatto economico che l'epidemia può arrecare all'intero settore suinicolo italiano, esclude che i piani in oggetto siano sottoposti a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale; resta fermo il rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di valutazione ambientale.

Il comma 5 reca disposizioni relative alle modalità attuative del piano. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni di prelievo è esercitata dal Comando unità forestali, ambientali e agro-alimentari dell'Arma dei Carabinieri nonché dall'azienda sanitaria locale competente per territorio. Il comma 5-*bis* prevede il divieto di prelievo di cinghiali, in forma collettiva e in attività di caccia, nelle aree di circolazione attiva del virus in oggetto.

Ai sensi del comma 6, gli animali abbattuti nell'ambito delle azioni previste dal presente decreto e destinati al consumo alimentare sono sottoposti alle attività di ispezione e controllo igienico-sanitario secondo quanto previsto delle disposizioni regionali in materia. I cinghiali coinvolti in incidenti stradali devono essere abbattuti. Per i cinghiali abbattuti in seguito al riscontro di alterazioni del normale comportamento e per quelli morti per cause naturali o per incidenti stradali, le regioni e le province autonome attivano un sistema che garan-

tisca gli opportuni approfondimenti diagnostici da parte degli Istituti zooprofilattici sperimentali competenti per territorio. I dati raccolti nell'ambito delle attività ispettive, i dati epidemiologici nonché quelli derivanti dalle attività di analisi effettuate dagli Istituti zooprofilattici sperimentali, ivi inclusi quelli sui parassiti del genere *Trichinella*, confluiscono nei sistemi informativi del Ministero della salute.

Il comma 7 demanda a un decreto del Ministro della salute, da emanarsi di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, la definizione dei parametri tecnici di biosicurezza per gli allevamenti suinicoli. Si consente, inoltre, che le recinzioni necessarie ad assicurare il confinamento dei suini allevati nel rispetto delle pertinenti norme di biosicurezza siano realizzate in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi.

Il comma 1 dell'articolo 2 prevede la nomina di un Commissario straordinario con compiti di coordinamento e monitoraggio delle azioni e delle misure poste in essere per prevenire contenere ed eradicare la peste suina africana e di concorrere alla relativa attuazione. La nomina ha luogo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e per gli affari regionali e le autonomie.

Ricorda che i compiti del Commissario straordinario, ai sensi del comma 2, sono i seguenti: coordina i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, le strutture sanitarie pubbliche, le strutture amministrative e tecniche regionali nonché gli enti territorialmente competenti per le finalità di cui all'articolo 1; verifica la regolarità dell'abbattimento e della distruzione degli animali infetti e dello smaltimento delle carcasse di suini nonché le procedure di

disinfezione svolte sotto il controllo della ASL competente.

Il comma 2-*bis* prevede che le regioni e le province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'articolo 1, attuino le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario, ivi inclusa la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici. A tale fine viene autorizzata una spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2022. La norma tesa ad assicurare la copertura finanziaria delle relative spese è disposta dal comma 2-*quinquies*.

Il comma 2-*ter* specifica che l'approvazione, da parte del Commissario straordinario, del progetto di intervento e del relativo quadro di spesa vale quale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai fini del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR n. 327/2001) mentre il comma 2-*quater* prevede deroghe alle disposizioni dei regolamenti edilizi, sulla valutazione di incidenza ambientale e sui vincoli paesaggistici e regola la procedura e gli indennizzi per le recinzioni che debbano essere installate su terreni di proprietà privata.

Il comma 3 reca le disposizioni in caso di mancata adozione nel termine previsto dei citati piani regionali, prevedendo, eventualmente, poteri sostitutivi in capo al Commissario straordinario.

Il comma 4 prevede che il Commissario straordinario si avvalga del supporto dell'Unità centrale di crisi del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro malattie animali (istituito presso il Ministero della salute), integrata con un rappresentante dell'ISPRA e un rappresentante del Ministero della transizione ecologica.

Il comma 5 elenca le amministrazioni di cui il Commissario straordinario si avvale per l'esercizio dei compiti ad esso assegnati dall'articolo in esame. Si prevede, inoltre, che la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute assicuri il necessario supporto per lo svolgimento

delle funzioni del Commissario straordinario.

A tal fine, la medesima Direzione generale è potenziata con un contingente, non superiore a dieci unità, di personale non dirigenziale.

Il comma 6 prevede che il Commissario straordinario, nell'ambito delle funzioni al medesimo attribuite dall'articolo in esame e al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli e far fronte a situazioni eccezionali, possa adottare con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e del principio di proporzionalità tra misure adottate e finalità perseguite.

Il comma 7 fissa in dodici mesi la durata in carica del Commissario straordinario. Tale periodo è prorogabile per una sola volta, per ulteriori dodici mesi, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Il comma 8 sancisce la gratuità e la compatibilità con altri incarichi pubblici del suddetto incarico di Commissario straordinario.

Il comma 9 prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero un Ministro da lui delegato, riferisca periodicamente alle Camere sull'attività del Commissario straordinario.

Il comma 10 esclude la regione Sardegna dall'ambito di applicazione dell'articolo in commento. In tale regione è stato già intrapreso un percorso specifico di eradicazione della PSA – percorso che, secondo la citata relazione illustrativa, « a breve condurrà la regione verso l'eliminazione completa del virus ».

L'articolo 3 prevede un obbligo di segnalazione di rinvenimento di cinghiali feriti o deceduti al servizio veterinario dell'azienda sanitaria locale competente per territorio. In caso di inadempimento di tale obbligo, viene comminata una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 500 euro (salvo che il fatto costituisca reato).

Fa presente, infine, che i successivi articoli 4 e 5 recano, rispettivamente, le clausole di salvaguardia, con riferimento

alle autonomie territoriali speciali, e le norme finanziarie.

In conclusione, auspica una rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento, segnalando che la problematica che ha determinato l'adozione di un decreto-legge è particolarmente sentita in alcune regioni, inclusa la Liguria, a causa della rapida diffusione del virus della peste suina.

Rossana BOLDI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'e-

same preliminare. Ricorda che nel corso dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltosi prima della seduta, si è convenuto di fissare il termine per la presentazione di eventuali proposte emendative per la giornata di lunedì 4 aprile, alle ore 10.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.15.**

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	52
Sugli esiti della missione svolta a Parigi, in occasione della Conferenza interparlamentare sull'autonomia economica strategica dell'Unione europea (13-14 marzo 2022) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	52
ALLEGATO ( <i>Relazione del deputato Lorenzo Viviani</i> ) .....	54

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Fondazione Filiera Italia, sulle problematiche connesse all'aumento dei costi dei prodotti agricoli a seguito dei recenti sviluppi del conflitto in Ucraina .....	53
--	----

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.*

#### La seduta comincia alle 8.45.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Sugli esiti della missione svolta a Parigi, in occasione della Conferenza interparlamentare sull'autonomia economica strategica dell'Unione europea (13-14 marzo 2022).**

*(Svolgimento e conclusione).*

Filippo GALLINELLA, *presidente*, segnala che alla missione in titolo ha parte-

cipato il collega Lorenzo Viviani che ha predisposto una relazione, pubblicata in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato*).

Lorenzo VIVIANI (Lega) illustra brevemente i contenuti della relazione, evidenziando come il dibattito svoltosi in occasione della Conferenza interparlamentare sia stata una preziosa occasione di confronto tra i rappresentanti dei parlamenti europei sui temi dell'autonomia strategica nelle industrie, nel campo dell'energia e sulle sfide della sovranità alimentare europea.

Evidenzia, in particolare, come sia emersa una posizione comune circa la necessità di aumentare le produzioni agricole in un quadro di sostenibilità ambientale.

Segnala, altresì, l'importanza di salvaguardare condizioni di reciprocità sul versante delle importazioni al fine di tutelare la competitività dei produttori europei.

In conclusione, auspica un maggiore dialogo con i parlamentari europei al fine di garantire una più efficace partecipazione

ed informazione sulle principali tematiche in discussione presso le istituzioni europee a cominciare dai lavori del Parlamento europeo.

La Commissione prende atto.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

**La seduta termina alle 8.55.**

#### **AUDIZIONI INFORMALI**

*Giovedì 31 marzo 2022.*

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Fondazione Filiera Italia, sulle problematiche connesse all'aumento dei costi dei prodotti agricoli a seguito dei recenti sviluppi del conflitto in Ucraina.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.25.

ALLEGATO

**Sugli esiti della missione svolta a Parigi, in occasione della Conferenza interparlamentare sull'autonomia economica strategica dell'Unione europea (13-14 marzo 2022)**

**RELAZIONE DEL DEPUTATO LORENZO VIVIANI**

Ha partecipato, su designazione del Presidente della XIII Commissione, alla riunione interparlamentare sull'autonomia strategica economica dell'Unione europea, svoltasi a Parigi, presso il Senato francese, il 13 e il 14 marzo 2022.

La riunione, divisa in tre sessioni, è stata l'occasione per affrontare le tematiche relative all'autonomia strategica nelle industrie del futuro (I sessione), all'autonomia strategica nel campo dell'energia, con un'attenzione specifica alla questione dei metalli rari (II sessione) e alle sfide della sovranità alimentare europea (III sessione).

Nell'ambito della III sessione della Conferenza, il dibattito si è concentrato prevalentemente sulla situazione del settore agricolo e agroalimentare dell'UE alla luce dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina e sulle politiche da adottare, non solo per l'approvvigionamento alimentare a breve termine, ma anche per rafforzare la sicurezza e la sovranità alimentare dell'UE a medio e lungo termine.

Il dibattito è stato introdotto da Sophie Primas, Presidente della Commissione Affari economici del Senato francese, da Julien Dive, Vicepresidente della Commissione Affari economici dell'Assemblea nazionale francese e da Norbert Lins, Presidente della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) del Parlamento europeo.

Sophie Primas ha sottolineato che la sovranità alimentare rappresenta una priorità geostrategica, una componente essenziale dell'autonomia economica strategica dell'Unione, che la Presidenza francese ha scelto di porre al centro delle discussioni. Ha inoltre ricordato, tra l'altro, le principali preoccupazioni che investono l'agricol-

tura europea nella fase attuale: il crescente ricorso all'importazione di prodotti agroalimentari, che spesso non rispettano le norme sanitarie e ambientali dell'Unione, la perdita di competitività, l'aumento dei prezzi agricoli e del costo dell'energia in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina, che determina ulteriori minacce per la sicurezza alimentare dell'Europa.

Anche secondo Julien Dive la sicurezza alimentare è un obiettivo geostrategico ed economico dell'UE e le dipendenze da Paesi terzi che stanno emergendo devono incentivare l'Unione a rafforzare il proprio sistema agroalimentare affinché diventi più indipendente, più sostenibile e più resiliente. Ha sottolineato inoltre, tra le altre cose, che l'Unione deve impegnarsi per un sistema internazionale equo, che garantisca la reciprocità, fissando, ad esempio, clausole speculari negli accordi commerciali, e contrasti la concorrenza sleale. Ha infine rimarcato l'esigenza di accompagnare e sostenere gli agricoltori nella transizione ecologica.

Nel suo intervento, invece, Norbert Lins ha passato in rassegna le richieste della Commissione AGRI del Parlamento europeo avanzate al fine di sostenere il comparto agricolo europeo duramente colpito dallo scoppio della guerra in Ucraina, dove vi è una produzione di cereali, girasole e colza di importanza mondiale. Tra l'altro, ha ricordato l'esigenza di: presentare un piano comune europeo di emergenza per la sicurezza alimentare, che preveda anche una diminuzione delle dipendenze, ad esempio per cereali e proteine vegetali; utilizzare i terreni incolti; attivare la riserva agricola per 500 milioni di euro; adottare misure immediate per contrastare le distorsioni di mercato. Ha anche ribadito l'im-

pegno per la transizione verso un'agricoltura sostenibile.

Al termine degli interventi introduttivi, si è svolto un dibattito, nel corso del quale sono intervenuti numerosi rappresentanti dei Parlamenti nazionali.

In via generale, si è registrato un complessivo apprezzamento, nei confronti della Presidenza francese, per aver posto al centro della riunione il tema della sicurezza alimentare, particolarmente attuale e strategico per l'agricoltura europea.

I parlamentari intervenuti hanno ribadito alcuni concetti chiave già toccati negli interventi introduttivi, tra i quali: la necessità di considerare l'autosufficienza in agricoltura e nell'alimentazione un imperativo strategico; le forti preoccupazioni per la guerra in Ucraina e per le sue ripercussioni sull'agricoltura europea, in particolare a livello di forte rialzo dei prezzi e riduzione improvvisa di alcune forniture; l'esigenza di continuare a promuovere una transizione agro-ecologica e di evitare che una maggiore sovranità alimentare europea riduca l'impronta ambientale del settore alimentare europeo; la necessità di contrastare la concorrenza sleale che di sovente si trovano ad affrontare gli agricoltori europei; l'introduzione di un sistema di etichettatura a livello europeo che tuteli anche le produzioni di eccellenza.

Nel corso del suo intervento, dopo aver preliminarmente ringraziato la Presidenza francese per l'organizzazione della Conferenza, ha, anzitutto, affermato che la tragedia e la follia della guerra in Ucraina stanno mostrando le debolezze del sistema europeo, debolezze che adesso sembrano scontate, ma che in passato, anche nelle strategie del *Green Deal* e di *Farm to Fork*, non erano state messe in risalto.

Ha sostenuto, pertanto, l'esigenza di rivedere tali strategie, anche perché sono cambiati i paradigmi con cui erano state declinate, così come vanno rivalutati i piani strategici nazionali.

Nell'osservare che non vi è antitesi tra produrre di più e rispettare l'ambiente, ha anche espresso vicinanza per quegli agricoltori, allevatori e pescatori che in passato avevano per primi protestato contro alcune

politiche europee e che non erano stati compresi.

Ha altresì espresso apprezzamento per le parole ascoltate nel corso della riunione sulla reciprocità: troppe volte – ho affermato – gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori europei hanno rispettato tutte le regole e le condizioni e si sono trovati invece a concorrere con prodotti importati nell'UE che invece non le rispettavano, ad esempio sull'utilizzo dei fitofarmaci.

Ha poi nuovamente ribadito il suo sostegno per un'Europa che non ha paura di produrre di più e di crescere, anche utilizzando terreni incolti, di reinvestire sulla qualità delle sue aziende e dei suoi prodotti, che possono essere considerati delle eccellenze, e che sia capace anche di ritrovare una mentalità mutualistica, proteggendo al contempo l'ambiente e garantendo la sostenibilità delle aziende e degli allevamenti.

È un percorso lungo quello di reinventare un sistema in tempi così difficili come quelli che stiamo vivendo – ho affermato in conclusione – ma riunioni come quella in oggetto sono un buon punto di partenza e sono particolarmente utili e apprezzabili poiché permettono lo scambio di idee e di buone pratiche.

Al termine della riunione, la Presidenza francese ha fatto pervenire alle delegazioni le sue conclusioni.

Tra le altre cose, la Presidenza francese ribadisce il suo impegno per una forte politica agricola comune, capace di garantire a tutti l'accesso a un'alimentazione sana e sostenibile. Chiede anche un'equa remunerazione per ciascun segmento della catena alimentare e condizioni di vita dignitose per la popolazione agricola dell'UE, come prerequisiti per il rinnovamento generazionale e la sostenibilità del modello agroalimentare europeo.

Ritiene altresì essenziale trovare, nel settore agricolo, un migliore equilibrio tra gli imperativi ambientali, che sono necessari per il rispetto degli impegni europei sul clima, e gli imperativi economici, senza imporre oneri eccessivi che possono nuocere alla competitività dei produttori europei.

Richiede inoltre l'utilizzo delle clausole speculari negli accordi commerciali, al fine di garantire l'applicazione di norme identiche tra gli Stati membri e i loro partner commerciali, e una maggiore reciprocità con i Paesi terzi in materia di salute, standard ambientali e di benessere degli animali. Raccomanda anche ispezioni dogana-

nali più sistematiche delle importazioni agro-alimentari.

Esprime, infine, l'esigenza di mantenere la produttività del settore agricolo europeo e un adeguato livello di autosufficienza alimentare, specie nel contesto attuale della guerra in Ucraina.

## **XIV COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Politiche dell'Unione europea)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	57
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 31 marzo 2022.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
13.50 alle 14.05.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'attuazione del federalismo fiscale

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione della professoressa Anna Maria Poggi, componente della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione*) ..... 58

#### AUDIZIONI

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza del presidente Cristian INVERNIZZI.*

#### **La seduta comincia alle 8.15.**

**Audizione della professoressa Anna Maria Poggi, componente della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione).*

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Anna Maria POGGI, *componente della Commissione con compiti di studio, sup-*

*porto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.*

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, il senatore Marco PEROSINO (FIBP-UDC), la deputata Francesca Anna RUGGIERO (M5S) da remoto, la senatrice Gelsomina VONO (FIBP-UDC) e Cristian INVERNIZZI, *presidente*.

Anna Maria POGGI, *componente della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri*, risponde, a più riprese, ai quesiti posti e fornisce precisazioni e chiarimenti.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringrazia la professoressa Poggi e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 9.15.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

---

#### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente in merito alla programmazione dei lavori .....	59
---	----

*Giovedì 31 marzo 2022. – Presidenza del presidente URSO.*

**Comunicazioni del Presidente in merito alla programmazione dei lavori.**

**La seduta comincia alle 10.10.**

Il PRESIDENTE rende alcune comunicazioni sulle quali interviene il senatore MAGORNO (IV-PSI) e i deputati Enrico BORGHI (PD), DIENI (M5S) e Raffaele VOLPI (Lega).

**La seduta termina alle 10.45.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

Sui lavori della Commissione .....	60
Sulla pubblicità dei lavori .....	60
<b>PROCEDURE INFORMATIVE:</b>	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni.	
Audizione del Presidente e del Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) .....	61

*Giovedì 31 marzo 2022. – Presidenza del presidente NANNICINI. – Intervengono per l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) il Presidente, dottoressa Marina Macelloni, e il Direttore generale, dottoressa Mimma Iorio.*

#### **La seduta comincia alle 13.55.**

##### **Sui lavori della Commissione.**

Il PRESIDENTE ricorda a tutti i Commissari che il programma di audizioni, che riprende in data odierna con i rappresentanti dell'INPGI, proseguirà con l'audizione dei rappresentanti dell'Ivass, il prossimo 7 aprile, dei rappresentanti sindacali dei lavoratori degli enti previdenziali privati, il 21 aprile, della Covip, il 5 maggio, e del Professor Cottarelli, il prossimo 12 maggio. Rappresenta inoltre che sono in corso di definizione ulteriori incontri con i rappresentanti del MEF, sulla regolamentazione degli investimenti delle casse, con il CNEL e UNISALUTE, in materia di sanità inte-

grativa, con ENASARCO, Cassa Notariato ed ENPAF.

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sulla *web TV* della Camera.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

#### **PROCEDURE INFORMATIVE**

*Giovedì 31 marzo 2022.*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni.**

**Audizione del Presidente e del Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI).**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 9 novembre 2021.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Marina Macelloni e di Mimma Iorio, rispettivamente Presidente e Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI).

La dottoressa MACELLONI ricorda che la legge di bilancio per il 2022, al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti titolari di un rapporto di lavoro dipendente, ha stabilito il trasferimento all'INPS della funzione previdenziale sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria svolta dall'INPGI, del relativo patrimonio e delle risorse strumentali, nonché di un contingente di personale, con effetto dal 1° luglio 2022. Fa presente che, per dare attuazione a tale previsione, è stato costituito un Comitato di integrazione composto da dirigenti di INPS e INPGI. Sottolinea che dal mese di gennaio i due enti sono al lavoro per consentire un trasferimento dei sistemi, processi e banche dati, in tempi rapidi così da garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni e delle altre funzioni previdenziali nei confronti della platea interessata.

Ricorda che l'INPGI continuerà a svolgere il proprio ruolo in relazione alle forme di previdenza e assistenza assicurate dall'attuale gestione separata, a cui sono iscritti i giornalisti che esercitano attività autonoma di libera professione, anche quando svolgono contemporaneamente attività di lavoro subordinato. Sottolinea che l'ente sta adeguando il proprio statuto per prevedervi la costituzione di un organo di

indirizzo generale, composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente gestore, seguendo il criterio disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 103 del 1996.

Fa presente che, in speculare controtendenza con la gestione in via di trasferimento all'INPS, la gestione separata, con 45.561 iscritti e 1.677 pensionati al 2021, presenta risultati di bilancio che evidenziano consistenti avanzi del saldo di gestione, cresciuto da 37 a 45 milioni di euro annui fra il 2017 e il 2021, per un patrimonio che nello stesso periodo è passato da 603 a 851 milioni di euro. Sottolinea che le relative proiezioni tecnico attuariali mostrano un'assoluta garanzia di equilibrio economico finanziario della gestione nel medio e lungo periodo. Evidenzia che nei dati della gestione sostitutiva in trasferimento all'INPS e di quella separata vi è la testimonianza della trasformazione dell'attività giornalistica in atto, per cui si riduce l'area del lavoro dipendente mentre si estende quella del lavoro autonomo.

Rappresenta che la gestione separata è incardinata sin dall'inizio sul modello contributivo di calcolo delle prestazioni, per cui l'adeguatezza delle prestazioni dipenderà da quanto versato dagli iscritti durante l'intera vita lavorativa. Presenta dati sulle medie reddituali della platea che risultano, per l'anno 2020, pari a 15.719 euro annui per i liberi professionisti e a 10.108 euro per i collaboratori (co.co.co.). Sottolinea che, al fine di incrementare il livello delle prestazioni e accrescere il tasso di sostituzione, l'INPGI ha aumentato le aliquote contributive a partire dal 2016, sia con riferimento alle prestazioni temporanee per maternità, congedo parentale, assegno al nucleo familiare e malattia, sia con riferimento ai contributi soggettivo e integrativo.

Sottolinea il ruolo di supporto assistenziale svolto dall'ente durante il periodo emergenziale dovuto alla diffusione del coronavirus.

Fa presente, con riferimento ai costi della struttura come risultante dal trasferimento di funzioni e personale all'INPS,

che il numero di dipendenti sarà presumibilmente di 77 unità per un costo complessivo stimato in circa 11 milioni di euro annui, comprensivo delle spese di funzionamento.

La dottoressa IORIO evidenzia la mole di lavoro che l'ente sta portando avanti per consentire il passaggio all'INPS a partire da luglio. Sottolinea che il lavoro sta proseguendo con la massima attenzione e collaborazione fra le parti. Fa presente che il processo relativo ai trattamenti pensionistici è quasi completo e che l'INPS sta preparando tutte le circolari necessarie con il supporto dell'INPGI. Ricorda che, a proposito del trasferimento del personale, a breve sarà pubblicato il regolamento che andrà a disciplinare questo passaggio, che avverrà comunque attraverso un processo di selezione sulla base di manifestazioni di volontà al trasferimento.

Il senatore LANNUTTI (Misto-IdV) rappresenta alcune criticità relative al trasferimento, in particolare in relazione al fondo di natura contrattuale cosiddetto « *ex fissa* », rispetto al quale chiede quale di conoscere la situazione e se vi sono iniziative per tutelare questa forma di risparmio.

Il senatore PUGLIA (M5S) chiede se è terminata la fase di trasferimento dati all'INPS e un approfondimento sul recupero dei crediti contributivi, anche con riferimento alle controversie in atto e a quelle che potranno sorgere.

Il PRESIDENTE chiede se tutti gli atti necessari per il trasferimento siano stati

già adottati; un cronoprogramma per le modifiche di *governance* e di gestione del personale; un approfondimento sulla gestione dei crediti contributivi che restano in capo all'ente; se ci sono i margini per ridurre l'avanzo rafforzando le politiche di *welfare*.

La presidente MACELLONI fa presente che il « fondo *ex fissa* » non è mai stata una prestazione dell'INPGI, in quanto l'istituto ha solo gestito il fondo per conto delle parti. Ricorda che sarà necessario approvare un bilancio infrannuale al 30 giugno 2022 che farà la fotografia della situazione patrimoniale oggetto del trasferimento: l'approvazione di questo bilancio sarà anche il momento dal quale prenderà avvio il processo per dotare l'INPGI di una nuova *governance*. Ritiene che una volta che questo processo sarà compiuto l'ente potrà anche fare le sue valutazioni sugli interventi ai quali potrà essere destinata una parte dell'extra gettito.

La dottoressa IORIO evidenzia che il trasferimento dei dati è l'elemento fondamentale del lavoro con l'INPS e che sarà effettuato compiutamente alla fine del processo, anche se il lavoro che lo renderà possibile si trova in fase avanzata. Sottolinea che, con riferimento al recupero crediti e al contenzioso, la parte più significativa passerà in gestione all'INPS.

Il PRESIDENTE ringrazia le audite e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.35.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	63
Audizione di Anna Genovese e Federica Pasquariello, professoresse del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona .....	63

#### AUDIZIONI

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.*

#### La seduta comincia alle 13.50.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza. Segnala tuttavia che, qualora si dovesse passare nel corso della seduta a trattare argomenti che richiedono un regime di segretezza, sarà necessario disattivare il collegamento in videoconferenza per tutto il tempo in cui si svolgerà la seduta segreta.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### Audizione di Anna Genovese e Federica Pasquariello, professoresse del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione, in videoconferenza, di Anna Genovese e Federica Pasquariello, professoresse del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona, sul tema delle garanzie finanziarie nel settore delle discariche.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora le audite dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentire loro di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa le audite che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Anna GENOVESE e Federica PASQUARIELLO, *professoressa del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona*, svolgono una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Vincenzo D'ARIENZO (PD), e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Anna GENOVESE e Federica PASQUARIELLO, *professoressa del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia le intervenute per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.35.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	65
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Centro studi Rosario Livatino ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	66
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni della Presidente .....	66

##### AUDIZIONI

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza della presidente Laura CAVANDOLI.*

##### La seduta comincia alle 8.10.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

##### Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Centro studi Rosario Livatino.

*(Svolgimento e conclusione).*

Laura CAVANDOLI, *presidente*, ricorda che l'audizione odierna prosegue l'approfondimento della recente riforma del processo civile, che interviene in profondità nella materia oggetto dell'inchiesta parlamentare, ridefinendo strutture, compe-

tenze e modalità operative dei Tribunali per i minorenni. Invita, quindi, le avvocate Daniela Bianchini e Margherita Prandi, a svolgere la loro relazione.

Daniela BIANCHINI, *avvocato, rappresentante del Centro studi Rosario Livatino*, illustra il complesso delle innovazioni introdotte nei procedimenti minorili dalla riforma del processo civile (legge 206/2021), sottolineando la necessità che esse vengano completate con la costruzione di un sistema informativo nazionale dedicato ai minori fuori famiglia.

Margherita PRANDI, *avvocato, rappresentante del Centro studi Rosario Livatino*, integra la relazione con un approfondimento sui temi dei curatori speciali nei procedimenti minorili e della riforma dell'articolo 403 del Codice civile.

Intervengono per porre quesiti la senatrice Sonia FREGOLENT (LEGA), e la deputata Celeste D'ARRANDO (M5S), alle quali rispondono Margherita PRANDI, *avvocato, rappresentante del Centro studi Rosario Livatino* e Daniela BIANCHINI, *avvocato, rap-*

presentante del Centro studi Rosario Livatino.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, dopo aver comunicato che sono stati formulati ulteriori quesiti da parte delle deputate Veronica GIANNONE (FI) e Maria Teresa BELLUCCI (FDI), ricorda che – come concordato – tali quesiti e gli ulteriori quesiti che i parlamentari faranno pervenire alla segreteria della Commissione saranno trasmessi alle audite e riceveranno risposta in forma scritta. Ringrazia quindi le audite e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 9.35.**

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza della presidente Laura CAVANDOLI.*

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.05 alle 14.25.

#### **COMMISSIONE PLENARIA**

*Giovedì 31 marzo 2022. — Presidenza della presidente Laura CAVANDOLI.*

#### **La seduta comincia alle 14.25.**

#### **Comunicazioni della Presidente**

Laura CAVANDOLI, *presidente*, comunica che sono pervenuti alla Commissione diciotto esposti, riservati, che saranno oggetto, come di consueto, di approfondimenti delegati agli ufficiali di collegamento della Commissione.

Comunica inoltre che:

il 15 marzo 2022 il dottor Sartiano ha depositato una raccolta di documentazione, sulle materie oggetto della sua audizione, che viene acquisita in parte come riservata e in parte come segreta;

il 21 marzo 2022 l'avvocato Ilaria Boiano ha inviato un comunicato, di libera consultazione, con cui si rettificano alcune affermazioni fatte dal signor Apadula e dall'avvocato Zagaria nel corso dell'audizione presso la Commissione;

il 25 marzo 2022 è stata acquisita, come documento libero, l'ordinanza della Corte di Cassazione sul ricorso 21633/2021;

in data odierna sono stati acquisiti, come documenti liberi, il testo della relazione esposta dalla Presidente dell'Associazione «Cammino», Maria Giovanna Ruo, nell'audizione di ieri e il testo di una relazione inviata nel 2019 dalla stessa Associazione al Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Dopo aver illustrato il programma dei lavori per le prossime settimane, comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di delegare al NAS dei Carabinieri lo svolgimento di una serie di ispezioni presso comunità per minori, che si svolgeranno con la partecipazione dei componenti della Commissione.

#### **La seduta termina alle 14.30.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulla morte di David Rossi

#### S O M M A R I O

##### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	67
Comunicazioni del Presidente .....	67
Audizione di Roberto Rossi, dipendente del Monte dei Paschi di Siena ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	67
Audizione di Alfredo Montalbano, dirigente <i>pro tempore</i> del Monte dei Paschi di Siena ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	68
Audizione di Marco Bernardini, dirigente del Monte dei Paschi di Siena ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	68
Audizione di Stefano Pieri, sistemista informatico ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	68
Audizione di Luigi Secciani, tecnico informatico ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	69
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	69

##### COMMISSIONE PLENARIA

*Giovedì 31 marzo 2022. Presidenza del presidente Pierantonio ZANETTIN.*

##### La seduta comincia alle 14.10.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

##### Comunicazioni del Presidente.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, comunica che, come deliberato negli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei

gruppi, dell'8 febbraio e del 3 marzo scorsi, collaboreranno a tempo pieno con la Commissione il luogotenente cariche speciali Fabio Panacci, il luogotenente cariche speciali Aldo Baldi e il finanziere Fabio Pio Albanese del Nucleo Speciale Commissioni parlamentari d'inchiesta della Guardia di finanza, restando ferma la collaborazione a tempo parziale del luogotenente cariche speciali Catello Milo.

##### Audizione di Roberto Rossi, dipendente del Monte dei Paschi di Siena.

*(Svolgimento e conclusione).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del dott. Roberto Rossi, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione.

Roberto ROSSI, *dipendente del Monte dei Paschi di Siena*, svolge una relazione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, e i deputati Federico FORNARO (LEU), Ingrid BISA (LEGA), Walter RIZZETTO (FdI) e Luca MIGLIORINO (M5S), ai quali risponde Roberto ROSSI, *dipendente del Monte dei Paschi di Siena*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ringrazia il dottor Roberto Rossi per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 15.25, riprende alle 15.30.**

**Audizione di Alfredo Montalbano, dirigente pro tempore del Monte dei Paschi di Siena.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del dott. Alfredo Montalbano, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, e i deputati Walter RIZZETTO (FdI) e Luca MIGLIORINO (M5S), ai quali risponde Alfredo MONTALBANO, *dirigente pro tempore del Monte dei Paschi di Siena*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ringrazia il dott. Alfredo Montalbano per il

contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 16.30, riprende alle 16.35.**

**Audizione di Marco Bernardini, dirigente del Monte dei Paschi di Siena.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del dott. Marco Bernardini, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, e i deputati Luca MIGLIORINO (M5S) e Valentina D'ORSO (M5S), ai quali risponde Marco BERNARDINI, *dirigente del Monte dei Paschi di Siena*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ringrazia il dott. Marco Bernardini per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 17.05, riprende alle 17.10.**

**Audizione di Stefano Pieri, sistemista informatico.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del sig. Stefano Pieri, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, e il deputato Luca MI-

GLIORINO (M5S), al quale risponde Stefano PIERI, *sistemista informatico*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Interviene, formulando domande e richieste di chiarimenti, Leonardo TARANTINO (LEGA), al quale risponde Stefano PIERI, *sistemista informatico*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ringrazia il sig. Stefano Pieri per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 18, riprende alle 18.05.**

**Audizione di Luigi Secciani, tecnico informatico.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del sig. Luigi Secciani, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, e il deputato Luca MIGLIORINO (M5S), ai quali risponde Luigi SECCIANI, *tecnico informatico*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ringrazia il sig. Luigi Secciani per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 19.05.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 19.10 alle 19.45.

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (VI-XIV Camera e 6<sup>a</sup>-14<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	3
Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, e conclusione</i> ) .....	3

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-07800 Ceccanti e Fragomeli: Sulle minacce ricevute da alcuni docenti dell'istituto Greppi di Monticello Brianza, in provincia di Lecco .....	6
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	14
5-07801 De Carlo e Baldino: Iniziative di competenza in materia di prevenzione del COVID-19 in relazione all'afflusso di profughi provenienti dall'Ucraina .....	6
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	15
5-07802 Gebhard ed altri: Sulla sostituzione del <i>software</i> Kaspersky nell'ambito dell'amministrazione dell'interno .....	7
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	17
5-07803 Frate e Ferri: Iniziative di competenza in materia di trattazione delle domande di riconoscimento della cittadinanza <i>iure sanguinis</i> con particolare riferimento alle domande presentate da discendenti di cittadini italiani residenti in Brasile .....	8
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	18
5-07804 Ravetto ed altri: Sulla situazione della sicurezza pubblica nella città di Milano, anche in relazione alle politiche adottate per il contrasto dell'immigrazione clandestina .....	9
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	20
5-07805 Prisco ed altri: Iniziative di competenza in materia di accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina con particolare riferimento alla tutela dei minori .....	9
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	22
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
Sull'ordine dei lavori .....	10
Modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, e altre disposizioni in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo. C. 2935 De Maria ( <i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1562 – Adozione del testo base</i> ) .....	11
<i>ALLEGATO 7 (Nuovo testo della proposta di legge C. 2935 adottata come testo base)</i> .....	24

Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali e per il contrasto alle discriminazioni. Testo unificato C. 855 Quartapelle Procopio, C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	12
--	----

## II Giustizia

### COMITATO DEI NOVE:

Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia. Emendamenti testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi, C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini-A .....	29
--	----

## III Affari esteri e comunitari

### INCONTRI CON DELEGAZIONI ESTERE:

Incontro con il Segretario di Stato Permanente agli Affari Esteri di Finlandia, Matti Anttonen .....	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	30

## VII Cultura, scienza e istruzione

### INTERROGAZIONI:

5-07044 Testamento: Iniziative per la fruibilità pubblica della cripta di Epifanio e dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno .....	31
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	33
5-07059 Miceli: Sulla richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'incentivo « Cultura Crea » da parte della Regione Siciliana .....	32
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	34
5-07303 Gallo: Iniziative per l'effettiva operatività della Carta della cultura .....	32
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	35
5-07609 Tartaglione: Iniziative per consentire la fruizione del Castello di Capua .....	32
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	36

## VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

### INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	37
5-06681 Morassut: Impatto sull'ambiente del progetto riferito al Parco della libertà di Riva del Garda ed al connesso parcheggio interrato .....	37
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	39
5-07008 Baldini: Iniziative per l'ottimizzazione del trattamento delle acque reflue da parte delle imprese .....	38
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	41
5-07296 Ferraresi: Iniziative per tutelare il patrimonio boschivo di Lido degli estensi .....	38
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	43
5-07299 Businarolo: Iniziative per la tutela del parco regionale dei Colli Euganei, con particolare riguardo all'attività della Cementeria Buzzi .....	38
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	45

**XII Affari sociali**

## SEDE REFERENTE:

Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. C. 3475 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 47

DL 24/2022: Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. C. 3533 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 47

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 48

## SEDE REFERENTE:

DL 9/2022: Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA). C. 3547 Governo, approvato dal Senato (*Esame e rinvio*) ..... 48

**XIII Agricoltura**

## COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla pubblicità dei lavori ..... 52

Sugli esiti della missione svolta a Parigi, in occasione della Conferenza interparlamentare sull'autonomia economica strategica dell'Unione europea (13-14 marzo 2022) (*Svolgimento e conclusione*) ..... 52

ALLEGATO (*Relazione del deputato Lorenzo Viviani*) ..... 54

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Fondazione Filiera Italia, sulle problematiche connesse all'aumento dei costi dei prodotti agricoli a seguito dei recenti sviluppi del conflitto in Ucraina ..... 53

**XIV Politiche dell'Unione europea**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 57

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE**

## AUDIZIONI:

Audizione della professoressa Anna Maria Poggi, componente della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione*) ..... 58

**COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

Comunicazioni del Presidente in merito alla programmazione dei lavori ..... 59

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

Sui lavori della Commissione ..... 60

Sulla pubblicità dei lavori ..... 60

## PROCEDURE INFORMATIVE:

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni.

Audizione del Presidente e del Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) .....	61
--	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI**

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	63
Audizione di Anna Genovese e Federica Pasquariello, professoresse del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona .....	63

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE CHE ACCOLGONO MINORI**

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	65
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Centro studi Rosario Livatino ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	66
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni della Presidente .....	66

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI**

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	67
Comunicazioni del Presidente .....	67
Audizione di Roberto Rossi, dipendente del Monte dei Paschi di Siena ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	67
Audizione di Alfredo Montalbano, dirigente <i>pro tempore</i> del Monte dei Paschi di Siena ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	68
Audizione di Marco Bernardini, dirigente del Monte dei Paschi di Siena ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	68
Audizione di Stefano Pieri, sistemista informatico ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	68
Audizione di Luigi Secciani, tecnico informatico ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	69
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	69

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*



\*18SMC0180120\*